IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 123 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MERCOLEDI' 3 MAGGIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Siamo ancora in piena stasi politica, tanto più che alla riconvocazione del Parlamento manca un altro mese. Sono però in corso di elaborazione vari decreti di circostanza e non si esclude che l'on. Salandra conferirà al riguardo col Re..

***

Dopo una settimana di vacanza, il Parlamento inglese ha ripreso i lavori con una dichiarazione del Primo Ministro, il quale disse che aveva ritirato il nuovo progetto sul reclutamento, perchè la maggioranza esigeva provvedimenti più estesi ed efficaci. Il nuovo progetto sarà presentato stamane e ordinerà la leva generale salvo le disposizioni atte a mantenere nelle officine gli operai necessari ai rifornimenti di guerra ed agli stabilimenti industriali.

Questi ultimi non debbono cessare il lavoro nè sospenderlo, perchè dalle sue industrie l'Inghilterra trae i mezzi finanziari occorrenti alla propria guerra ed a quella degli alleati.

L'Inghilterra, soggiunse il sig. Asquith, deve completare i quadri delle sue milizie per raggiungere i cinque milioni di soldati, e conservare detta cifra per tutta la durata della guerra mercè la graduale chiamata dei predestinati alla guerra per fronteggiare il fabbisogno in estate ed in autunno.

Queste parole vanno tenute in considerazione, perchè lasciano comprendere come la continuazione della guerra in autunno sia ormai ritenuta inevitabile dagli Stati Maggiori alleati: anzi si parla digià di un terzo inverno di guerra — che per noi sarebbe il secondo.

***

I giornali tedeschi confermano la conclusione dell'alleanza fra Germania e Turchia e qualcuno di essi ritiene che fra breve sarà il turno della Bulgaria.

— In Irlanda è domata completamente la rivolta, la quale ebbe contro anche il clero.

— Dagli scacchieri esteri oggi poche novità.

L'offensiva nostra continua a svolgersi con azione costante: le nostre truppe di montagna hanno conquistato quattro importanti posizioni sulle aspre vette ghiacciate nella zona dell'Adamello (altezza massima 3355 metri) catturando un centinaio di prigionieri con 3 ufficiali e molto materiale da guerra.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Rio de Janeiro**, 1. Luigi De Souza Dantas, Ministro a Buenos Ayres, è stato nominato Sottosegretario di Stato per gli esteri in sostituzione di Gastao Da Cunha, nominato Ambasciatore a Lisbona.

Il Ministro degli esteri Lauro Muller chiederebbe un congedo per motivi di salute.

Luigi De Souza Dantas assumerebbe l'interim degli esteri durante la sua assenza.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Petit Parisien* ha da Atene: E' inesatto che i negoziati relativi al passaggio delle truppe serbe attraverso la Grecia siano terminati in seguito al rifiuto di Skuludis. I negoziati continuano: Un articolo di Venizelos riduce a nulla le obiezioni formulate da Skuludis.

(S) **Pietrogrado**, 2. — Si ha da Teheran: I negoziati fra la Persia, la Russia, e l'Inghilterra per accordare alla Persia un soccorso finanziario sono giunti a buon fine. E' stata costituita una commissione finanziaria mista presieduta dal tesoriere generale della Persia Heynson, la quale elaborerà il primo bilancio persiano. La Russia e l'Inghilterra hanno designato un consigliere finanziario.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Petit Parisien* ha da Bordeaux: Lazzaro Miuskovic, Pres. del Consiglio montenegrino, ha dato le sue dimissioni. Andrea Radovic, delegato montenegrino a Roma, è stato chiamato a Bordeaux.

Copenaghen, 2. — Il Ministero dei Culti è stato ripartito in Ministero delle Chiese e in Ministero della Pubblica Istruzione.

Il Ministro Keiser Nielsen che finora, era titolare del Ministero dei culti, assume la direzione del Ministero dell'Istruzione, il secondo vice-presidente della Camera è nominato Ministro della Chiesa.

Il Ministro senza portafoglio Hage è nominato Ministro del Commercio.

◆ (S) **Madrid**, 2. Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Spagna è arrivato a Madrid martedì.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 2. Si ha da Berlino: Il *Reichstag*, che doveva riunirsi oggi, riprenderà i lavori più tardi. Frattanto le commissioni discuteranno molti progetti. Dalla loro attività si dice che dipenderà la convocazione del *Reichstag* in seduta plenaria.

In realtà si vuole risolvere prima il conflitto con l'America. In un modo o nell'altro è probabile che il Cancelliere faccia dichiarazioni in merito come sulla conclusione del trattato di alleanza con la Turchia.

Quanto all'alleanza con la Turchia i giornali scrivono che essa costituisce un grande avvenimento per ambedue gli imperi.

Le *Muenchner Nachrichten* scrivono che essa significa la vera liberazione degli ottomani dal giogo morale e materiale imposto loro dall'Europa occidentale.

Il *Berliner Tageblatt* esprime la speranza che un eguale trattato stringerà la Bulgaria alla nuova triplice.

Si ignorano i particolari del trattato; da quello che si sa può soltanto dedurre che la Turchia sostituisce alle capitolazioni con tutta l'Europa le capitolazioni con la Germania.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 2. — *Camera dei Comuni.* — *Sir E. Grey* (Min. degli Esteri) rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la Serbia non è firmataria del patto di Londra circa la conclusione della pace e soggiunge che la dichiarazione da lui fatta che il Governo britannico non entrerebbe in negoziati di pace con la Bulgaria senza il consenso delle altre Potenze non si applica alla Serbia, ma, trattandosi di un fatto che sarebbe intimamente legato agli interessi di essa il Governo serbo verrebbe naturalmente consultato insieme con gli altri alleati.

Asquith (Pr. Ministro) annuncia che il Governo chiederà alla Camera di risolvere tutte le questioni inerenti al problema del reclutamento con una misura unica. Dice che la scorsa settimana nella seduta segreta spiegò le grandi linee sulle quali il Governo basava le sue proposte sul reclutamento. Il progetto che fu sottoposto alla Camera costituiva la prima arte del nostro piano; ma la Camera non si dimostrò favorevole.

Asquith spera che il nuovo progetto sarà presentato domani.

Egli riassume le nuove proposte dicendo: Abbiamo oggi 71 divisioni invece di 26 quali erano nell'agosto 1914. Bisogna aggiungere alle cifre attuali 12 divisioni di truppe coloniali. Gli uomini arruolati dal principio della guerra furono superiori ai 5 milioni e per mantenerci al livello di tali cifre ci è necessario di reclutare settimanalmente dai venticinque ai trentamila uomini. Due fatti, ai quali quasi non debbono pensare gli altri belligeranti, limitano gli arruolamenti in Inghilterra. Il primo è il mantenimento della supremazia marittima mediante la flotta navale e la marina mercantile; il secondo è l'aiuto finanziario agli alleati. Dopo ponderate considerazioni, il Governo è arrivato a tre conclusioni: 1° l'arruolamento del numero addizionale di uomini tanto per ciò che riguarda le cifre menzionate nel progetto presentato la settimana scorsa, quanto per ciò che concerne i duecentomila uomini ammogliati non arruolati è indispensabile al mantenimento delle forze armate in vista della campagna di estate e di autunno; 2° il numero necessario degli uomini non può essere ottenuto coi mezzi esistenti; 3° il numero che il nuovo progetto fornirà sarà quello degli uomini che potranno essere sottratti all'industria senza renderci impotenti a sostenere le altre nostre responsabilità.

Asquith soggiunge: Il pubblico è naturalmente impaziente di ottenere una vittoria decisiva. Siamo naturalmente impressionati pel doloroso incidente, benchè senza importanza militare, dell'eroica guarnigione di Kut el Amara. Cose simili ci sono successe in tutte le nostre grandi guerre; ma, qualunque siano gli errori commessi, la causa comune si rafforza mese per mese ed in questo momento è meglio diretta di quanto lo sia mai stata antecedentemente. La situazione militare e navale non fu mai così buona come oggi.

La stampa si lamenta e ci accusa di indecisione e di ritardi. Ciò ci è indifferente fintanto che abbiamo la fiducia del paese. Se non la possediamo più, la Camera dei Comuni può concorrervi. Essa può trovare altri Ministri, ma non troverà mai uomini più leali, più assidui nel compimento dei loro doveri. Può trovare uomini più adatti al loro lavoro in questi giorni in cui vi è da portare un fardello così pesante. Ma i Ministri non potrebbero sopportare gli oneri più gravi che siano mai stati imposti ad uomini di Stato inglesi se non avessero la simpatia e la fiducia dei loro compatrioti. (*Acclamazioni*).

Questo discorso di Asquith è considerato come una sfida diretta alle critiche mosse al Governo e tale che avrà l'effetto di spianare la situazione e di rafforzare la posizione del Gabinetto.

Carson dichiara che l'ansietà pubblica non può essere dissipata con discorsi. Si compiace che finalmente stia per avere un progetto per la soluzione definitiva della questione del reclutamento. Vedrà se qualcuno possa opporre alla coscrizione da lui indicata un sistema più equo.

Simon dice che è impossibile che egli e i suoi amici accettino la decisione del Governo, considerandola come basata su calcoli definitivi, tali da giustificare un mutamento nelle loro convinzioni.

Negli ambulacri della Camera si ritiene che il discorso di Asquith faccia intravedere che il progetto di legge che il Governo presenterà domani stabilirà la coscrizione generale immediata.

Dopo la Conferenza commerciale di Parigi

(S) **Parigi**, 2. — La Delegazione italiana si è sciolta, dopo una cordialissima riunione all'Ambasciata d'Italia, ove l'on. Luzzatti ringraziò vivamente l'Ambasciatore Tittoni per la preziosa autorevole opera prestata a favore della Delegazione e della Conferenza.

I più notevoli giornali parigini dedicano articoli alla Conferenza commerciale. Parecchi di essi pongono in rilievo la parte notevole presavi dalla Delegazione italiana, la quale sempre discusse e votò, con indiscutibile competenza e con la massima concordia.

La Delegazione italiana si interessò particolarmente di tre problemi, e li trattò con competenza e preparazione tecnica.

Nella questione dei trasporti ferroviari, la proposta Pantano per un regime comune dei trasporti fra gli Stati alleati fu tradotta in un ordine del giorno dall'ex Ministro Hanotaux e dal deputato Landry e fu approvata.

Il problema dei noli fu posto essenzialmente dalla Delegazione italiana e i discorsi notevoli degli on. Drago, Marcotti, Crespi e Maggiorino Ferraris chiarirono il problema in confronto colla Delegazione inglese, che prima si era posta da un punto di vista divergente.

La questione dei cambi fu completamente lumeggiata dall'on. Luzzatti con grande eloquenza, fra la viva attenzione dell'imponente Assemblea, nella quale figuravano Ministri, ex-Ministri e grandi autorità finanziarie. Anche su questo punto l'accordo fu raggiunto.

La Delegazione italiana fu fatta segno alle maggiori cortesie da parte di tutta la Conferenza. L'on. Luzzatti, Presidente e l'on. Maggiorino Ferraris vice-Presidente, furono chiamati a far parte del Comitato permanente, mentre l'on. Pavia fu chiamato ad uno dei posti di Segretario Generale, pure permanente.

Notevole è il fatto che nella prima riunione generale della Conferenza fu incaricato per acclamazione l'on. Luzzatti di rispondere al Presidente Poincaré, mentre spettò all'on. Maggiorino Ferraris di ringraziare la Conferenza della scelta di Roma a sede della prossima riunione nell'autunno 1916.

Durante la Conferenza vi furono riunioni plenarie fra la Delegazione italiana e le Delegazioni inglese e serba, per lavorare di comune accordo alla soluzione dei gravi problemi dell'ora presente con indiscutibile vantaggio degli interessi economici e morali italiani, che la Delegazione italiana seppe affermare con fermezza fra la maggiore simpatia di tutti i congressisti.

Prima di lasciare Parigi l'on. Luzzatti telegrafò al Re del Belgio: «La Delegazione italiana alla Conferenza internazionale del commercio, fraternizzando con quella del Belgio, rivolge a Vostra Maestà i suoi omaggi rispettosi, rallegrandosi del nuovo successo della Conferenza istituita a Bruxelles sotto il vostro patronato, ed esprime la certezza dell'imminente risurrezione del vostro paese, di cui rappresentate così gloriosamente la grandezza morale e le nobilissime speranze e che deve riprendere il suo nobile compito nell'opera della civiltà umana».

Gli impiegati di aziende private

DURANTE LA GUERRA.

Il Luogotenente Generale del Regno ha firmato il seguente decreto:

Art. 1. — Per la durata della guerra e fino a nuove disposizione nelle aziende che permanentemente hanno più di due impiegati e per quegli impiegati che avendo servito nelle stesse aziende da almeno un anno siano richiamati alle armi, il rapporto contrattuale di impiego persiste pur rimanendo sospeso sino alla cessazione del servizio militare. Così pure tutte le eventuali ragioni rispettive tra impiegato ed azienda, sussistenti al momento del richiamo alle armi resteranno sospese, per la durata suddetta, senza alcun pregiudizio delle parti.

L'impiegato, entro un mese dalla cessazione del servizio militare dichiarerà al rappresentante della azienda di voler riprendere servizio, e sarà riassunto non oltre i quindici giorni successivi. Scaduto il mese senza che la dichiarazione sia fatta, si ritiene che l'impiegato abbia rinunziato al posto.

Art. 2. — Quando un'azienda nell'ipotesi dell'articolo precedente, abbia sostituito con altri l'impiegato richiamato sotto le armi, la riassunzione in servizio di quest'ultimo determinerà di diritto lo scioglimento del rapporto con l'altro impiegato, senza alcuna indennità, salvo soltanto il diritto ad un preavviso di quindici giorni, che dovrà seguire subito la notificazione fatta dal precedente impiegato di voler riassumere servizio.

Art. 3. — Per la durata del servizio militare in seguito a richiamo, le aziende private che impiegano più di tre persone sono tenute a corrispondere una indennità nei casi e nelle misure seguenti:

a) agli impiegati che al momento del richiamo sotto le armi avessero compiuti dieci anni di servizio metà dello stipendio se ammogliati o vedovi con figli minorenni, o un terzo negli altri casi.

b) agli impiegati che abbiano tra i cinque e i dieci anni di servizio un terzo di stipendio se ammogliati o vedovi con figli minorenni, o un quarto negli altri casi.

Per gli impiegati che abbiano conseguito il grado di ufficiale o di sottufficiale, la indennità da corrispondersi nella proporzione indicata a seconda dei vari casi, sarà commisurata sulla differenza tra lo stipendio maggiore goduto come impiegato privato e quello attualmente attribuito come ufficiale o sottufficiale.

Art. 4. — Per le aziende non contemplate dagli articoli precedenti e per gli impiegati che non abbiano gli anni di servizio previsti nei suddetti articoli come titolo alla conservazione dell'impiego e alle indicate indennità, varranno le consuetudini locali regolanti il caso del richiamo sotto le armi, tenuto conto delle condizioni economiche dell'azienda.

Rimangono inalterate le condizioni fatte a favore dell'impiegato in misura più larga che negli articoli precedenti, sia per virtù di consuetudini locali, sia per spontanee concessioni delle aziende.

Quando non sia stata corrisposta alcuna indennità o quella corrisposta sia inferiore alla indennità stabilita dall'articolo 3, questa decorrerà dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.

Art. 5. — La compartecipazione agli utili della azienda non è computata nella determinazione delle indennità stabilite dall'art. 3.

Le provvigioni, in difetto di accordi tra le parti, saranno computate se ed in quanto le Commissioni arbitrali di cui nell'art. 11 ravvisino in esse il carattere di retribuzione fissa.

Art. 6. — Qualora prima del richiamo alle armi, ma dopo la pubblicazione del presente decreto, sia stato licenziato un impiegato, il quale, se richiamato, avrebbe avuto diritto alla conservazione del posto a norma dell'art. 1, la Commissione arbitrale di cui all'art. 11, su ricorso dell'interessato, esaminerà se il licenziamento sia stato determinato dal proposito di sottrarsi agli obblighi derivanti dalle presenti disposizioni, nel qual caso, sentite le parti, con decisione motivata giudicherà sul risarcimento dovuto e potrà anche stabilire che siano ugualmente corrisposte le indennità di cui all'art. 3.

Art. 7. — L'azienda che a' termini delle presenti disposizioni debba conservare il posto e corrispondere assegni ad impiegati richiamati alle armi, ha diritto di richiedere agli altri suoi impiegati prestazioni supplementari in più dell'orario normale per essi obbligatorio, ma non oltre le tre ore per giorno.

Per ciascuna ora supplementare di lavoro potrà essere corrisposta all'impiegato che le presti, una retribuzione minore di quella ordinaria a lui spettante, ma in misura non inferiore ai due terzi di essa ragguagliata ad ora.

Art. 8. — Il privato padrone di un'azienda che non impieghi più di tre persone qualora sia esso stesso richiamato alle armi, potrà chiedere alla Commissione di cui all'art. 11 di essere dispensato dagli obblighi previsti dagli articoli 1 e 3 ancorchè l'esercizio della sua azienda sia continuato da persone di sua famiglia o da altre da lui delegate.

Art. 9. — Nel caso di cessione di azienda il cedente ed il cessionario sono solidalmente obbligati verso i richiamati alle armi per i diritti e gli eventuali crediti derivanti dal presente decreto.

In caso di fallimento i diritti dei richiamati godranno del privilegio di cui all'art. 773, n. 1, del Codice di Commercio.

Art. 10. — Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai chiamati per la prima volta alle armi per adempiere agli obblighi di leva.

Esse sono invece applicabili:

1°) ai militari che prima del richiamo erano già stati inviati in congedo illimitato dopo aver prestato una o più volte servizio militare;

2°) ai militari di terza categoria di qualunque classe chiamati per la prima volta a prestare servizio militare;

3°) a coloro che, già esonerati per riforma di servizio militare, vengano, in seguito a nuova visita medica ordinata dall'autorità militare, dichiarati abili al servizio stesso e chiamati sotto le armi, qualunque sia la categoria cui appartengono.

Art. 11. — Nel capoluogo di ogni provincia è instituita una Commissione arbitrale per decidere tutte le controversie intorno all'applicazione del presente decreto.

E' in facoltà del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio di instituire altre Commissioni arbitrali nella stessa provincia e di determinarne la rispettiva circoscrizione.

La Commissione arbitrale decide con le regole e con i poteri degli arbitri amichevoli compositori. Contro la decisione è ammesso soltanto ricorso per incompetenza e per eccesso di potere.

Il ricorso deve essere proposto alla Commissione Centrale di cui all'art. 14 entro quindici giorni dalla notificazione della decisione.

Art. 12. — La Commissione arbitrale è composta di un presidente e di quattro membri, due effettivi e due supplenti.

Il Presidente è nominato dal Presidente del Tribunale fra i giudici di Tribunale; se però il capoluogo della provincia o l'altra città dove la Commissione è instituita non sia sede di Tribunale, la Commissione è presieduta dal Pretore del Mandamento dove essa ha sede.

I membri della Commissione sono nominati dal Presidente del Tribunale, e di essi due, uno effettivo e uno supplente, devono essere scelti fra commercianti od industriali e gli altri due fra impiegati di aziende private.

La Commissione decide con la presenza del Presidente e dei due membri effettivi, in caso di mancanza di questi, il Presidente invita a sostituirli i membri supplenti della stessa categoria.

Per quanto riguarda gli uffici di cancelliere e di usciere della Commissione, si applicano le disposizioni stabilite per i Collegi di probiviri.

Il Comune è tenuto a fornire un locale conveniente per la sede della Commissione.

Art. 13. — Chi nominato arbitro si rifiuti di assumere l'ufficio e non intervenga alle sedute senza giustificato motivo da apprezzarsi dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione ha sede la Commissione è punito con un'ammenda da lire 25 a 250.

L'ammenda è applicata con decreto del Presidente del Tribunale il quale potrà, nel caso che l'assenza ingiustificata si verifichi per più di tre volte, dichiarare l'arbitro decaduto e provvedere alla sua sostituzione.

Art. 14. — E' instituita in Roma una Commissione centrale per decidere sui ricorsi presentati ai termini dell'ultimo capoverso dell'art. 11.

La Commissione è composta di un Consigliere di Cassazione che la presiede e di quattro membri, due scelti fra persone versate nelle discipline giuridiche, uno fra commercianti e industriali e uno fra impiegati di aziende private.

I membri della Commissione sono nominati con Decreto Reale su proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Contro le decisioni della Commissione non è ammesso alcun ricorso.

La Commissione ha sede presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Le funzioni di cancelliere sono esercitate da un impiegato del Ministero predetto designato dal Ministro, e quelle di usciere da un messo speciale nominato dal Presidente del Tribunale.

Art. 15 — Al procedimento avanti le Commissioni arbitrali e la Commissione Centrale si applicano le disposizioni della legge 15 giugno 1893, n. 295 e del regolamento 26 aprile 1894, n. 179, sui Collegi di probiviri, così pure per tutto ciò che non è preveduto nel presente decreto si osserveranno le norme stabilite per questi Collegi in quanto siano applicabili.

Art. 16. — Tutti gli atti del procedimento e tutti i provvedimenti di qualsiasi natura emanati dalle Commissioni arbitrali o dalla Commissione Centrale nonchè le relative copie da rilasciarsi alle parti, sono scritti su carta da L. 1,25.

Per le sentenze delle Commissioni arbitrali sono dovuti i diritti seguenti:

Quando il valore della controversia non superi lire cinquanta, centesimi cinquanta; da lire 50 a 100, una lira, e per ogni cento lire in più due lire.

Per le sentenze della Commissione Centrale i diritti predetti sono raddoppiati.

Questi diritti e le ammende di cui all'art. 13 sono devoluti secondo la loro provenienza, o alle Commissioni arbitrali o alla Commissione Centrale, le quali ne tengono la gestione e possono erogarli nelle spese occorrenti per il loro funzionamento.

Art. 17. — Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici qualora al trattamento da farsi ai loro impiegati nel caso di richiamo sotto le armi sia provveduto da leggi e regolamenti speciali.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

ARMI ED ARMATI

I MEDICI RICHIAMATI FINO A 46 ANNI.

Ieri abbiamo pubblicato un Decreto riguardante il servizio militare dei laureati in medicina e chirurgia.

Poichè non tutti hanno compreso le relative disposizioni, spieghiamo subito che con l'art. 1° i medici che fecero parte dell'esercito e che per aver superato i 39 anni si trovano in congedo assoluto sono richiamati in servizio fino all'età di 46 anni.

Con l'art. 3° del Decreto sono poi chiamati a nuova visita tutti i medici-chirurghi nati dal 1896 al 1870 che erano stati precedentemente riformati e non si trovano compresi tra i riformati chiamati a nuova visita con i decreti del 1° agosto 1915 e 16 gennaio 1916.

Vi sono poi molti casi di esenzione contemplati nel Decreto per ragione di servizio pubblico.

Come si vede, trattasi di un provvedimento riguardante i soli medici.

NUOVI CREDITI MILITARI IN SVEZIA.

Il Governo svedese si propone di chiedere prossimamente al Parlamento, nuovi importanti crediti per la difesa dello Stato.

Questi crediti ammonteranno a corone 40,300.000 per rinforzare l'esercito specialmente di artiglieria pesante di materiale del genio e della intendenza e l'equipaggiamento delle riserve.

Il Governo chiede anche un credito di 12.220.000 corone per rinforzare la marina e di questa somma 4 milioni saranno destinati per la costruzione d'una controtorpediniera e di sottomarini.

IL RECLUTAMENTO IN INGHILTERRA

◆ (S) **Londra**, 2. Si conferma l'impressione che con il suo discorso alla Camera dei Comuni il Pr. Ministro Asquith ha inteso di preannunciare la presentazione di un progetto di legge che stabilisce immediatamente il servizio militare obbligatorio per tutti gli uomini in età di portare le armi. (V. *Parl. Esteri*).

SUL FRONTE EST.

◆ (S) **Pietrogrado**, 2. Secondo i prigionieri fatti intorno a Dvinsk il maresciallo Hindenburg esonerò dalle sue funzioni il generale Gebel, comandante dell'artiglieria pesante, in seguito al suo scacco contro le posizioni fortificate di Dvinsk, che doveva radere al suolo ad ogni costo prima che giungesse il bel tempo.

Dal 14 al 28 aprile i tedeschi sbarcarono nel porto di Libau, diretta al fronte settentrionale numerosa artiglieria, tolta per la maggior parte dalla fortezza di Koenigsberg e da altre piazzeforti tedesche. Migliaia di cassoni di proiettili arrivano continuamente per mare.

Credito ed economia

IL PRESTITO ITALIANO.

◆ (S) **Buenos Aires**, 2. Le sottoscrizioni all'ultimo Prestito italiano in Argentina ascendono a lire 19.462.020.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 2 maggio.

Bollettino di guerra n. 342.

Nella zona dell'Adamello, il giorno 29 aprile, nostri reparti da montagna, superate le vedrette della Lobbia e di Fumo e l'aspro burrone dell'Alto Chiese, assalirono l'erta cresta rocciosa dal Crozzon di Fargoride al Passo di Cavento. Dopo due giorni di accanita lotta sui ghiacci i nostri espugnarono le posizioni del Crozzon di Fargorida (3082 metri) del Crozzon di Lares (3354 metri) dei Paesi di Lares (3255 metri) e di Cavento (3195 metri). Furono presi al nemico 103 prigionieri dei quali 3 ufficiali, due mitragliatrici, fucili e munizioni in gran numero.

Nella giornata di ieri, lungo tutta la fronte, azioni varie delle artiglierie, più intense nell'Alto Cordevole ed alla testata di Valle Raccolana.

Furono respinti piccoli attacchi nemici contro le nostre posizioni sulla Marmolada, nella Conca di Plezzo, sull'altura del Podgora e ad est di Selz.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 2. (Comunicato ufficiale):

Fronte occidentale. — A sud di Loos la notte del 1 maggio una forte pattuglia di ufficiali tedeschi penetrò di sorpresa in una trincea inglese. Le truppe che la occupavano che non poterono fuggire furono uccise.

— Nella regione della Mosa i combattimenti di artiglieria aumentarono di intensità. Mentre l'attività era limitata sulla sinistra della Mosa a combattimenti a colpi di granate fra avamposti a nord-est di Avocourt, a sud della fortezza di Douaumont e nel bosco di Caillette, un attacco francese fu respinto la sera dalle nostre truppe dopo un corpo a corpo durato parecchie ore. Manteniamo tutte le nostre posizioni.

— Si segnala che il 30 aprile durante combattimenti aerei un aeroplano francese venne abbattuto sulla fortezza di Chaume, ad ovest di Verdun, ed uno sul bosco di Charville, a sud ovest della città. Ieri abbattemmo un aeroplano nemico sulla Côte du Poivre e un altro aeroplano nemico a nord della fortezza di Saint Michel.

Fronti orientale e balcanica. — Nulla di importante da segnalare.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 2. — (Comunic. uffic. delle ore 15)

— A sud della Somme un colpo di mano tentato su di un nostro piccolo posto nella regione di Dompierre è stato respinto dal fuoco di fucileria.

— In Champagne abbiamo cannoneggiato convogli di vettovagliamento a nord di Navarin.

— In Argonne una forte ricognizione tedesca è stata dispersa a nord di La Werazée.

— Ad ovest della Mosa continuò l'attività dell'artiglieria durante la notte dalla regione di Avocourt fino al Morthomme.

— Nuove informazioni [illegible] che le azioni da noi condotte il 29 e il 30 aprile sulle pendici settentrionali del Morthomme hanno fatto cadere nelle nostre mani circa mille metri del fronte delle trincee nemiche su una profondità variante tra 300 e 600 metri.

— Ad est della Mosa ieri, alla fine della giornata, le nostre truppe hanno effettuato un vivo attacco sulle posizioni nemiche a sud-est del forte di Douaumont. In questa operazione, riuscita perfettamente, abbiamo occupato la trincea tedesca di prima linea su una lunghezza di circa 500 metri e fatto un centinaio di prigionieri.

— Qualche raffica di artiglieria in Woevre.

◆ (S) **Parigi**, 2. (Comunicato uff. delle ore 23)

In Champagne il tiro della nostra artiglieria su di una batteria tedesca nella regione di Moronvilliers (a nord di Prosnes) ha provocato parecchie esplosioni ed un incendio. Un'altra batteria, controbattuta da noi a nord di Massiges, ha subito gravi danni.

— In Argonne la lotta di mine è continuata con nostro vantaggio nel settore della quota 285 (Haute Chevauchée).

— Ad ovest della Mosa l'artiglieria è stata attiva dalla regione di Avocourt fino al Mort Homme.

— Ad est il bombardamento ha assunto una certa intensità fra la fattoria di Thiaumont e Damloup. Le nostre batterie hanno disperso distaccamenti nemici a nord del bosco di Chauffour e aggruppamenti a nord-ovest dello stagno di Vaux.

— Giornate relativamente calme sul resto del fronte.

— Nella giornata di ieri un aeroplano tedesco è stato abbattuto da un nostro pilota durante un combattimento movimentato. L'apparecchio è caduto nelle linee nemiche a nord di Douaumont.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 1. — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Reciproca attività dell'artiglieria su tutto il fronte dell'esercito belga e specialmente verso Dixmude e nel settore sud.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 2. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale in data del 1° corr.):

La scorsa notte il nemico fece esplodere una mina di fronte a Carency. Nessun attacco di fanteria. Un attacco a colpi di granate a Loos è stato respinto.

L'artiglieria è stata attiva nei dintorni di Agrarega.

Ieri vi furono sette combattimenti aerei; due apparecchi nemici rimasero danneggiati.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 2. (Comunicato ufficiale):

Fronti russo e sud-orientale. Nulla di nuovo.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 1. — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Nella regione di Ponikaru a sud-est di Riga, la nostra artiglieria cannoneggiò con successo una batteria nemica. L'artiglieria tedesca bombardò le regioni della stazione e della testa di ponte di Ikskul. In un settore della posizione di Dvinsk il fuoco della nostra artiglieria provocò un incendio nelle trincee nemiche. A sud-ovest del lago di Narotch, i tedeschi tentarono di uscire dalle loro trincee, ma, accolti dal nostro fuoco, dovettero rientrarvi subito.

— A sud-est della stazione di Olyk, sulla ferrovia

Rovno-Kovel, il nemico tentò tre volte di circondare ed attaccare il villaggio di Kromiakovo, ma fu ogni volta respinto dai nostri fuochi di artiglieria, di moschetteria e di mitragliatrici.

SACCHIERE ORIENTALE

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 2. (*Ufficiale*). — Esercito d'Oriente. — Situazione dal 16 al 30 aprile.

Lungo la frontiera greca non sono segnalate dal 16 al 30 aprile, che scaramuccie senza importanza, ma rese più frequenti dalla vicinanza fra le truppe alleate e le forze germano-bulgare, le quali si trovano in alcuni punti a meno di un chilometro le une dalle altre.

A causa del cattivo tempo i duelli dell'artiglieria sono stati in questo periodo meno vivi.

I nostri velivoli hanno dato prova di grandissima attività. Essi hanno bombardato la stazione di Strumitza, il campo e le batterie di Bogdanci, gli accantonamenti di Borgodica e quelli di Pretria. Un nostro aviatore, durante un audace *raid* ha lanciato granate su Sofia. Un aeroplano tedesco è stato abbattuto presso Ostravo (a sud-est di Monastir).

I velivoli nemici hanno eseguito alcuni bombardamenti contro i nostri depositi e accantonamenti senza altro risultato che quello di produrci danni materiali insignificanti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, 2. Negli scorsi giorni nostri sottomarini spinsero verso la costa tre vapori sulle rive del Mar Nero e ne distrussero uno. Essi affondarono inoltre quattro velieri carichi di materiale. A nord-ovest della posizione di Sohum i nostri sottomarini furono bombardati dalla città costiera di Socha. La città venne a sua volta bombardata.

Fronte del Caucaso. — Le truppe nemiche che avevano attaccato il 13 aprile le nostre truppe che si trovavano ad ovest di Mouch fino a nord del monte Kotama, dovettero ritirarsi dopo un combattimento di sette ore abbandonando nelle nostre mani alcuni prigionieri. Il nemico che attaccò il 16 aprile con circa un reggimento un distaccamento di nostre truppe che si trovavano nel settore a sud di Achkale fu respinto con perdite.

Il nemico che nella notte del 17 aprile attaccò il settore della cima 2600 ad ovest di Achkale, occupò parte delle trincee tenute dalle nostre due compagnie. Questi elementi vennero da noi ripresi con un attacco alla baionetta. Nel settore di Bitlis e nel settore della costa nessuna importante operazione.

Nessun avvenimento notevole sul fronte dell'Irak nè su altri fronti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 1. — *Fronte del Caucaso.* — In direzione di Djabakir i nostri cosacchi respinsero energicamente i turchi verso ovest. In direzione di Bagdad respingemmo verso ovest un importante distaccamento nemico e gli prendemmo parte delle sue artiglierie e numerosi cassoni.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 2. (Comunicato ufficiale):

Nel Golfo Persico un piccolo distaccamento britannico mosse da Bushire il 29 aprile, attaccò il nemico fortemente trincerato nelle vicinanze, lo cacciò rapidamente e rientrò senza essere molestato. Le perdite britanniche sono di un ufficiale inglese morto e di un cavaliere hindou ferito.

Fronte della Mesopotamia. — Con lettera in data 3 corr. mese, Khalil pascià, comandante in capo delle truppe turche, ha consentito a scambiare i feriti e i malati di Kut El Amara contro un numero eguale di prigionieri mussulmani turchi. Navi ospedali e altre navi risalgono il Tigri e cominciano lo sgombero dei feriti e dei malati.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 1. — Il *Lloyd* annunzia che il vapore inglese *Hendonhall* è affondato. L'equipaggio è stato salvato.

◆ (S) **Londra**, 2. Il *Lloyd* annunzia che il vapore *Rio Branco* è stato affondato. La stazione radiotelegrafica ha ricevuto avvisi che il vapore svedese *Friesland*, facente servizio di rifornimento pel Belgio, sta per affondare.

La guerra in aria

◆ (S) **Berlino**, 2. (Comunicato ufficiale):

Gli impianti militari di Moonsund e di Pernau furono attaccati il 1° corr. da un dirigibile di marina che tornò incolume. Nello stesso tempo una squadriglia di nostri aeroplani bombardò gli impianti militari e il campo di aviazione di Tapenholm nell'isola di Oesel e tornò incolume.

Una squadriglia nemica fu incaricata lo stesso giorno di attaccare i nostri impianti marittimi di Windau, ma fu costretta dalla nostra difesa a ritirarsi.

Nell'Egitto

(S) **Londra**, 2. — Un tel. uff. del Cairo dice che la situazione ritorna rapidamente normale nel settentrione del deserto. Le pattuglie di automobili blindate distruggono, man mano che li scoprono, tutti i depositi di munizioni nascosti dal nemico. Due apparecchi radiotelegrafici tedeschi sono stati scoperti nel deserto.

Morga è occupata dalle nostre truppe. La presenza di truppe britanniche ad Hamma Ambria permette ricognizioni in ogni senso. Furono eseguiti molti *raids* verso Dakla con perdite notevoli inflitte al nemico A. Daharia, un piccolo contingente nemico, che occupa ancora l'oasi, terrorizza le popolazioni. E' da ritenere che la situazione non sia migliore a Dakla.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale la giurisdizione sugli scavi e sui Musei archeologici della Provincia di Potenza è assegnata alla Sopraintendenza di Taranto.

Id. id. riguardante i prezzi massimi di vendita al pubblico per le merci di comune o largo consumo.

Id. id. che proibisce l'importazione nel Regno e nelle sue Colonie dei titoli commerciali e di ogni atto o lettera attinenti ai traffici vietati in forza dei Decr. 697 del 1915 e 93 del 1916.

Id. id. recante provvedimenti per gli ufficiali ammiragli e capitani di vascello.

Id. id. riflettenti: Erezioni in Ente morale - Approvazioni di statuto - Soppressione della R. Legazione di Tangeri ed Istituzione a sua vece di una Agenzia diplomatica - Applicazione di tassa di consumo in Biella e Monza - Istituzione di un posto di vice Console nel R. Consolato in Tunisi.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei Commissari straordinari di Pietfoci (Potenza) e Pressana (Verona).

NEI MINISTERI

Min. della Guerra - Disposizioni nel personale dipendente.

Drammi di terra e di mare

INCIDENTE FERROVIARIO.

Caltanissetta, 2. — Ieri sera un treno merci partito da Adernò, deragliava alla distanza di circa 600 m. da quella stazione.

Vi furono quattro feriti tra il personale e sei carri gravemente danneggiati.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 2. — Presieduto dall'ass. Gottardi, coll'intervento del rappresentante del Prefetto e di notabilità amiche dell'istituzione si è riunito il Consiglio Gen. della Mutualità scolastica italiana per l'approvazione della relazione morale e finanziaria.

La relazione morale della presidenza informa che malgrado le difficoltà dei tempi anche nel 1915 s'è fatta opera alacre perchè l'istituto della M. S. funzionasse regolarmente ed allargasse via via l'azione sua in tutta Italia.

Dalla relazione finanziaria risulta che gli introiti dell'annata sociale ammontano a L. 36.000; le spese ed erogazioni a L. 29.960, l'avanzo a L. 3040, l'attività netta patrimoniale a L. 119.246. Nelle 319 sezioni che la M. S. I. conta nelle varie Regioni i versamenti effettuati nell'annata ammontavano a lire 104.960; i sussidi di malattia pagati a L. 35.493, le spese sezionali e complementari a L. 6240; le percentuali agli esattori L. 3790; le quote da L. 3 dovute alla Cassa Nazionale di Previdenza per n. 13.622 soci al corrente L. 40.886 e L. 9295, furono passate alla riserva e altrettante al fondo di esercizio.

Como, 2. — Ieri, mentre il domatore di bestie feroci, Angelo Rossi di a. 23 di Verona, entrava nella gabbia dove erano quattro belve per fare i consueti esercizi, venne assalito da una leonessa che gli conficcò gli artigli nella faccia, nel petto e nelle gambe. Gran panico prese gli spettatori. Accorsero subito dal vicino Distretto mil. alcuni ufficiali i quali spararono vari colpi rivoltella sulla leonessa e sulle altre belve. Il domatore Rossi potè così essere estratto dalla gabbia e trasportato in un ospedale dove gli vennero riscontrate ferite multiple gravi diffuse in tutto il corpo, nonchè la frattura del perone destro. Gli venne praticata l'iniezione antitetanica.

Torino, 2. 18.5 (*Ermes*). — Si ha da Ciriè che due ignoti malandrini s'introdussero domenica sera in una casa rustica della frazione Patrim abitata dai vecchi coniugi Stiletto a scopo di furto - Visti sorpresi li uccisero a revolverate. La nostra Autorità giudiziaria ha fatto oggi un sopraluogo.

◆ **Torino**, 2, ore 22.36 (*Ermes*). Nella trattoria del Merlo Bianco al Corso Francia, Ermenegildo Crosa, soldato del 7 bersaglieri, esonerato ed addetto alla fabbrica di armi della Ditta Filippo Tettoni di Brescia, uccideva l'amante operaia nelle Officine di Savigliano, soffocandola con un guanciale, quindi si uccideva svenandosi con un rasoio.

Milano, 2. — Giunge notizia da Saronno di una grave disgrazia aviatoria avvenuta ieri in una località denominata Lazzaretti nel comune di Ubaldo. Un biplano, montato dal pilota Raffaele Lapolla proveniente dal campo di aviazione di Busto, per una falsa manovra si capovolse e cadde sfasciandosi completamente. L'aviatore saltò dall'apparecchio a cinque m. dal suolo producendosi una lieve commozione cerebrale.

Italia Centrale

Firenze, 2. — Allo scopo di migliorare la cultura intellettuale dei profughi ad iniziativa di un gruppo di scrittori ed insegnanti, dai quali fanno, tra gli altri parte, il Calò dell'Istituto di Studi Superiori, il Morpurgo, prefetto della Biblioteca Nazionale, il Bertelli (Vamba) il Vecchi (Jack la Bolina), il Ratti, il Caprin il Tarchiani, vengono tenute settimanalmente nei locali della *Pro-cultura* delle conferenze illustrate da proiezioni riguardanti argomenti di storia letteraria e politica e problemi d'attualità.

Italia Meridionale

Catanzaro, 2. — Stanotte il lustrascarpe Modugno Francesco, affiliato alla mala vita, accompagnato da altri due malviventi, provocò a rissa il soldato Antonio Laganà il quale per difendersi dal Modugno che era armato di un lungo coltello sparò dapprima un primo colpo in aria, poi un secondo colpo che ieri il Modugno sotto il petto. Quest'ultimo fu trasportato all'ospedale dove versa in pericolo di vita.

Avellino, 2. — Per vendetta, a sospetta opera di Raffaele Caputo e figlio Felice, fu appiccato il fuoco al cantiere di Giuseppe Corona, in Lapio, appaltatore dei lavori di costruzione del ponte in muratura sul fiume Ofanto.

L'incendio distrusse il locale e tutti gli attrezzi che racchiudeva.

Il danno, non assicurato, ascende a lire 20 mila.

Taranto, 2. — Nell'ultima sua tornata il Consiglio Prov. ha commemorato degnamente l'on. Di Palma e ha deliberato d'inviare un telegramma di condoglianze alla famiglia.

Dopo lunga discussione si deliberò poi di affidare a una nuova impresa l'incarico di costruire la linea ferroviaria Taranto-Martina Franca.

— Oggi ha avuto luogo nel Campo degli allievi operai dell'Arsenale una gara di *foot ball* tra una squadra di marinai inglesi e una squadra della società sportiva « Pro Italia ». L'incasso è stato devoluto a beneficio del Comitato di Ass. Civ.

Isole

Cagliari, 2. — Nella regione *Ferascì* e anche in altre località campestri, coi primi tepori primaverili sono apparse le cavallette. Le autorità hanno già chiesto e ottenuto affidamento del pronto intervento del Min. di A. I. e C.

Caltanissetta, 2. — Nel vicino paese di Petralia Sottana un contadino rinveniva ieri in un viottolo il cadavere di un uomo identificato per quello del capo cantoniere Ignazio Gallo che si seppe poi essere stato ucciso da certa Domiana Livo.

S'ignorano le cause del delitto.

Messina, 2. — A Tripi la contadina Elia Corrente ingelosita della madre, supponendo che fosse l'amante del marito, la uccideva con sei colpi di rivoltella. La morta lascia altri dieci figli oltre l'Elia che è stata subito arrestata.

Messina, 2. — Ha prodotto un certo malcontento la notizia che il porto di Messina resterà escluso dall'importazione di alcuni prodotti alimentari, conservati in scatole, come è rimasto pure escluso dall'importazione dei concimi chimici ed altro.

Della nuova questione si stanno vivamente interessando i deputati politici della regione, la locale Camera di commercio e la Civica Rappresentanza.

Catania, 2. — In una importante riunione dei delegati del Consorzio della linea ferroviaria Circumetnea tenuta ieri dopo animata discussione venne approvato un o. d. g. nel quale l'assemblea considerando essere ormai evidente che la società esercente la Circumetnea non ha i mezzi necessari ad assicurare la continuazione d'un regolare servizio ferroviario e che questo servizio intende definitivamente chiudere con il giorno 4 corrente, delibera di chiedere al Governo che urgentemente voglia disporre l'assunzione da parte delle ferrovie dello Stato dell'esercizio della ferrovia Circumetnea gestendola a spese e a rischio della società siciliana di lavori pubblici fino a che non verranno con l'espletamento delle relative pratiche adottati i provvedimenti deliberati da questo consorzio già stati comunicati al Ministero dei LL. PP.

Provincia Romana

Fossato di Vico, 2 — Al nostro procaccia postale Teodori Nazzareno addetto al servizio di scambio degli effetti postali sono stati rubati 13 speciali contenenti raccomandate ed assicurate, che egli aveva avuto incarico per eseguire la consegna al messaggero della linea Fossato Arezzo. Il grave furto sarebbe avvenuto verso le ore 3, nella notte del 30 aprile.

E' stato tratto in arresto lo stesso Teodori Nazzareno.

Palestrina, 2. — Promossa da un comitato presieduto dal pretore avv. De Napoli ha avuto luogo nella sala Pierluigi una riuscitissima accademia vocale-strumentale a beneficio della Croce Rossa.

Marino, 2. — Stamane, un carro, carico di legname condotto da certo Antonioli Francesco investiva la bambina Lucarelli Marietta di a. 8 che, condotta in uno stato pietosissimo all'ospedale, poco dopo cessava di vivere.

Sul posto si sono prontamente recate le autorità.

TEATRI ed ARTE

ONORINA SEMINO ALL'ISTITUTO DE MERODE

Con gentile pensiero, Onorina Semino diede ieri una interessante audizione all'Istituto de Merode, ove come è noto, vengono amorevolmente curati numerosi ufficiali e soldati rimasti feriti in guerra.

Il magnifico salone dell'Istituto era gremito; e il concerto, riuscitissimo, interessò vivamente i soldati e gli ufficiali cui era in particolar modo dedicato, e l'elegante folla degli invitati, in prevalenza signore e signorine. Dopo il trionfale, memorabile esito del concerto di domenica all'*Augusteo*, non è il caso di soffermarci ancora diffusamente a parlare dell'arte squisita di questa fanciulla veramente prodigiosa. Diremo che ancora una volta le virtù di suono, di tecnica, di espressione, di stile, che fanno della Semino una grande maestra del violoncello, poterono avere il più grande risalto.

Certo — riferendoci a quanto già scrivemmo di ieri — possiamo ripetere che, tenuto conto della sua giovine età, ella può sostenere i confronti più illustri ed uscirne vittoriosa, chè difficilmente, anche tra gli artisti che vanno per la maggiore, possono riscontrarsi riunite in una così mirabile sintesi tante belle qualità.

L'ambiente più ristretto permise agli ascoltatori di seguire ancor meglio la valorosa esecutrice: seguirla con vero compiacimento, senza che una sola delle intenzioni interpretative andasse perduta.

Ella svolse un programma che comprendeva la *Decima sonata in mi magg.* di Valentini, e due pagine di Popper, meritando lunghe acclamazioni.

Assisteva al concerto Willy Ferrero, sempre primo ad applaudire la sua piccola amica.

La signorina Semino fu egregiamente accompagnata al pianoforte dal m. Traversi. Partecipò a questo simpatico trattenimento il tenore Bernabei, il quale si confermò cantante di bellissima voce, facile, timbrata, estesa, ed ebbe meritate feste e molte congratulazioni.

Faceva amabilmente gli onori di casa il P. Alessandrini, coadiuvato dagli alunni dell'Istituto.

Palazzo di Giustizia

FORNITORI MILITARI ASSOLTI

Verona, 2 — Ieri sera terminò al nostro Tribunale mil. il processo contro il colonn. Pasquale e cinque fornitori imputati di frodi in danno dell'Amministrazione mil. Tutti gl'imputati furono assolti.

CROCE ✚ ROSSA

CONFERENZA ALL'ASSOCIAZIONE FRA I CULTORI D'ARCHITETTURA

Proseguono fra il più vivo interesse dell'intellettualità romana le conferenze dell'associazione fra i cultori d'architettura a beneficio della Croce Rossa. Il ciclo di queste conferenze ha, fra gli altri, il nobilissimo scopo di far meglio conoscere la storia, l'arte, la civiltà dei paesi cui si avvicinano ora interessi politici. Dopo il Dodecanneso e l'Asia Minore, è la volta dell'Albania; e su questo paese particolarmente interessante per noi italiani parlerà giovedì un illustre, oratore: il comm. Arturo Galanti, professore di storia politica nell'istituto superiore di magistero femminile e libero docente di storia moderna nella università di Roma. Il prof. Galanti, ch'è uno dei più fervidi e noti apostoli della società nazionale « Dante Alighieri », pubblicò già nel 1901 un libro intitolato « L'Albania: notizie geografiche, storiche ed etnografiche » che fu giudicato assai favorevolmente dalla stampa ital. Questa sua conferenza « L'Albania nei suoi rapporti con la civiltà e la storia d'Italia » accennerà in particolar modo alla politica italiana in Albania dal 1900 al 1916 e riassumerà le recentissime vicende albanesi, nelle quali l'Italia ha avuto parte non lieve.

La conferenza avrà luogo, come le precedenti, nella grande sala dell'*Excelsior* domani 4 maggio alle ore 16 e sarà illustrata da molte proiezioni luminose. Si avverte il pubblico che i biglietti d'ingresso da L. 3 si vendono presso la patronessa, all'ufficio propaganda della Croce Rossa via Nazionale 153, alla sede dell'associazione fra i cultori di architettura via degli Astalli 19, all'agenzia Chiari e Sommaruga, piazza Venezia, presso le principali librerie e all'ingresso del salone nei giorni della conferenza.

COSE LOCALI

LE SCUOLE FACOLTATIVE DEL COMUNE

L'assessore Apolloni che presiede agli uffici di Antichità e Belle Arti e delle Scuole Facoltative comunali, nel discorso che tenne dopo quello del Sindaco sull'industrializzazione di Roma accennava opportunamente alla necessità che in Roma, contemporaneamente all'ambiente industriale, se non prima, sorgano nei vari quartieri scuole professionali per ottenere abili operai ed artefici, i quali affluiranno poi al massimo Istituto Artistico Industriale, istituito con apposite leggi e di cui l'odierno Museo Artistico Industriale formerà una sezione.

Il prof. Apolloni dimostrò come debbano restare nettamente distinte e separate le scuole d'arte industriale da quelle puramente industriali e meccaniche. Ora sappiamo che è suo intendimento studiare, sopra questi capisaldi, fino da ora la questione, affinchè cessata la guerra, sieno pronti i progetti relativi, onde non resti che approvarli, certo essendo che il Consiglio accorderà i fondi per tradurli in atto.

Frattanto il prof. Apolloni e la Direzione dell'Ufficio Scuole facoltative hanno rivolto la loro attività alle altre Istituzioni scolastiche comunali già esistenti, come appresso vedremo.

— Fin dall'anno scorso la *Scuola Commerciale femminile* del Comune venne dal Ministero di Agr. Ind. e Commercio dichiarata sede di esame, con effetti pienamente legali; e il risultato degli esami di licenza per la prima volta dati dalle alunne, la presenza di una Commissione nominata dal Ministro, fu tale da meritare gli encomi più vivi del Presidente e degli alti commissari governativi.

Non sarà lontano il tempo in cui uguale domanda sarà rivolta al Ministero — e questo si sembra che dovrebbe avvenire al più presto — per ottenere uguale provvedimento per la *Scuola professionale femminile Margherita di Savoia*, un Istituto già fiorente, il quale malgrado alcune passate peripezie, ha dato prova del suo saldo organismo e va riprendendo l'antico sviluppo.

Frattanto, insieme a qualche miglioramento apportato all'Istituto in genere, sono state rivolte amorose cure al *Corso Magistrale di lavoro*, annesso alla predetta Scuola Professionale, il quale corso per gli ottimi risultati ottenuti nel breve periodo della sua esistenza, potè subito ottenere l'autorizzazione del Ministero della Istruzione.

— La *Scuola serale di commercio*, la quale da tanti anni si trovava in grande disagio nei locali della Scuola elementare in piazza della Maddalena, per speciale interessamento dell'assessore Apolloni e della Direzione dell'Ufficio, è stata trasferita in un ampio e ben adatto locale in via Frangipane, nello stesso edificio dell'Istituto tecnico *Leonardo da Vinci* dove, per la comodità della sede e la scelta dell'ubicazione, prenderà indubbiamente lo sviluppo che merita.

Ci facemmo già eco altra volta su queste colonne di osservazioni autorevolmente fatte in seno al Consiglio comunale, sulla scuola superiore femminile *Erminia Fuà Fusinato*, la quale, eretta con savi intendimenti nei primi anni dopo il 1870, quando in Roma, oltre le scuole rette da monache, non esisteva altro Istituto pubblico femminile, tranne una sola Scuola normale, non risponde più alle esigenze odierne.

Ora sappiamo che l'assessore Apolloni, accogliendo i voti espressi dal Consiglio comunale si è posto subito all'opera. Infatti, egli ha dato incarico ad una Commissione composta di poche *persone competenti* (e questo ci dà affidamento che le cose questa volta non andranno troppo per le lunghe), di studiare e concretare il nuovo ordinamento per la detta istituzione con intendimenti del tutto pratici. Da informazioni che abbiamo assunto ci risulta una parte del lavoro è già compiuta e che la Scuola in parola sarà trasformata quanto prima. Frattanto si è ottenuto dal Ministero dell'Istruzione che il corso elementare annesso alla Scuola *Fuà Fusinato*, goda di tutte le prerogative delle altre pubbliche scuole, con grande compiacimento delle famiglie, che amano di trovare nella scuola a pagamento gli stessi vantaggi de le altre.

Completiamo questo rapido riassunto scolastico-educativo accennando ad un'altra recente istituzione, che, caldeggiata dal Comitato di Organizzazione industriale, venne testè inaugurata ed encomiata dal Ministero della Guerra. Alludiamo alla istituzione *dei corsi accelerati per tornitori di metallo*, istituiti presso le Scuole comunali degli artieri.

L'Amministrazione comunale, compresa della necessità di preparare operai per i futuri stabilimenti industriali, i quali sopperissero frattanto alla mancanza, ogni giorno più sentita in Roma, della mano d'opera per la lavorazione del materiale da guerra, istituiva in quest'anno scolastico i corsi suddetti, affidandone la direzione al direttore delle Scuole per gli Artieri, ing. Petrignani, sotto la vigilanza di una Commissione di persone competenti, di cui è presidente e anima il generale Valsecchi e segretario il prof. Battistoni.

Il primo corso, che dura due mesi, iniziato ai primi di gennaio, è già stato compiuto e furono licenziati 35 operai. Ora è a buon fine un secondo e gli alunni subiranno, come quelli del corso precedente un doppio esame: teorico nella scuola; pratico nell'officina. Gli allievi operai sono trattati con affabilità, il che non esclude che regni nella scuola un sano rigore.

Abbiamo con piacere accennato a questi provvedimenti che l'egr. assessore Apolloni, nell'interesse dell'istruzione popolare comunale, ha creduto adottare. La speciale esperienza e la non comune competenza che egli possiede in questa materia danno sicuro affidamento, che le Scuole facoltative del nostro Comune assurgeranno a quella importanza che ai tempi nostri debbono avere.

Novità, Varietà, Aneddoti

PROFEZIA SULLA DURATA DELLA GUERRA.

Se anche la prima impressione è quella dell'incredulità - ciò che del resto si spiega facilmente - tuttavia le profezie producono sempre un effetto, sia pure passeggero sulle masse ed anche su persone che non mancano di perspicacia e di una certa coltura. E ciò tanto più quando si tratta dei grandi drammi in cui è coinvolta l'umanità.

In questo momento, per es., produce viva impressione, specie nella massa della popolazione di Londra una profezia recente, determinata da due precedenti che si sarebbero avverate.

Un ufficiale inglese racconta che nella seconda metà dell'anno scorso, dovendo egli partire per la guerra, si recò presso il suo banchiere, probabilmente per regolare i conti.

Il banchiere gli osservò che non c'era questa gran premura, imperocchè - aggiunse - voi ritornerete presto, ferito ad una mano.

E infatti dopo alcune settimane l'ufficiale essendo stato ferito ad una mano, tornò a Londra per curarsi. Appena guarito si recò di nuovo dal banchiere per dirgli che sarebbe ripartito l'indomani e quindi era venuto a salutarlo.

— Vi ringrazio, ma questa volta, rimarrete assente più lungo tempo e, quel che mi duole maggiormente è che ritornerete con una grave ferita ad una gamba.

E fu così. Ritornato a Londra, avendo realmente riportato una ferita alla gamba, si recò dopo alcuni giorni a trovare il suo amico banchiere al quale, fra lo scherzoso e il serio, disse tra l'altro: Siccome avete predetto in modo così preciso le mie ferite, non potreste dirmi quando finirà la guerra?

— La guerra - rispose colla massima serietà il banchiere, alzando gli occhi al cielo, finirà il 17 giugno 1916.

— Meno male! esclamò l'ufficiale.

— Per voi: ma non per me, rispose il banchiere, che non sarò più vivo per vedere il gran giorno; giacchè vivrò appena per giungere a festeggiare il capo d'anno.

E difatti egli morì il 3 gennaio. Ora a Londra tutti attendono con viva curiosità il vaticinato 17 giugno del banchiere profeta.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Il Papa ha ricevuto in private udienze il Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, Vescovo di Albano, il Cardinale Falconio, Vescovo di Velletri, Prefetto della S. Congregazione dei Religiosi e il Cardinale Giustini.

— Ha ricevuto pure mons. Silj, Arcivescovo tit. di Cesarea del Ponto, Elemosiniere Segreto - mons. Zonghi, Arcivescovo tit. di Colossi, Presid. dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici - il principe Michele Radziwill - il P. Maroto, Procuratore Generale dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria - mons. G. Galante col R.mo prof. D. Mallardo - P. Eusebio del S. Cuore Provinciale dei Carmelitani Scalzi di Spagna - P. Celestino Alisiardi S. J. - Mons. G. Bressan - il comm. Luigi M. Foschini - il comm. Giuseppe Angelini

Il S. Padre ha poi accordato udienza generale.

— Il cardinal Giustini è stato nominato Protettore dell'Arciconfraternita del SS. Crocifisso a S. Marcello.

— Mons. Locatelli Arcivescovo tit. di Tessalonica Internunzio Apostolico nell'Argentina, essendo stato chiamato ad altra destinazione, il Papa ha nominato Internunzio in quella Repubblica mons. Alberto Vassallo di Torregrossa, Arcivescovo tit. di Emesa.

— Ieri mattina si è riunita in Vaticano la S. Congregazione dei Riti per discutere in merito alla causa di beatificazione del ven. Giuseppe Benedetto Cottolengo, canonico della Collegiata del Corpus Domini in Torino.

Riscossione degli abbonamenti della N. U. — Dimostrata dall'assessore Bruscoli la necessità di dare immediatamente attuazione all'ordinamento relativo alle riscossioni degli abbonamenti della nettezza urbana, la Giunta delibera l'applicazione dei provvedimenti all'uopo già approvati dal Consiglio per quanto riguarda la istituzione di una sezione di tesoreria presso il servizio di nettezza urbana e per l'ordinamento contabile del servizio stesso.

I lavori straordinari nell'ufficio IV municipale. — L'ufficio IV municipale con particolareggiato rapporto ha dimostrato l'impossibilità di riduzioni dei fondi richiesti nel preventivo 1916 per lavori straordinari, in considerazione che ogni possibile economia era stata fatta in precedenza e che le somme richieste rappresentavano appena la possibilità di far fronte a quei lavori resi obbligatori per legge.

Inoltre il servizio sussidi alle famiglie dei richiamati ha assunto sempre maggiore importanza, poichè i conti sono oggi oltre 23.000 e non è possibile farvi fronte con le sole opere avventizie specie per la vigilanza, la direzione e la formazione dei rendiconti all'autorità militare, lavori tutti che per la loro importanza contabile debbono essere espletati da impiegati di ruolo.

La Giunta propone pertanto al Consiglio di voler autorizzare che le richieste per lavori straordinari normali fatte dall'ufficio IV in sede di preventivo rimangano integre nella somma di L. 78.290.

Atti di omaggio italo-inglese. — Quando Re Edoardo VII d'Inghilterra salì al trono, ad iniziativa di un Comitato, promosso dal sig. Paolo Lauriti fu presentato a S. M. Eduardo VII per la sua ascensione al trono un indirizzo dettato dal compianto prof. conte De Gubernatis. Identica manifestazione ebbe luogo in occasione della successione al trono di S. M. Giorgio V. Nella recente visita del Pr. Min. sig. Asquith, a Roma furono espressi nella stessa forma gli omaggi, ad iniziativa dello stesso sig. Lauriti, al quale, come da lettera del 30 aprile da Londra fu espresso dal primo Ministro a tutti i firmatari il più vivo gradimento.

L'utilizzazione delle forze idrauliche in Italia — Ricordiamo che oggi, mercoledì, alle ore 21.30, l'ingegnere Ulisse Del Buono, nella sede della Società degli ingegneri e architetti italiani, terrà una conferenza sulla « utilizzazione delle forze idrauliche in Italia ».

Per gli agricoltori dell'Agro Romano. — Le difficoltà insolite di mano d'opera per la raccolta imminente del fieno, del grano e delle biade, hanno stimolato il Consorzio Agrario Coop. di Roma ad attuare, quest'anno, il noleggio temporaneo delle macchine falciatrici e mietitrici-legatrici. Questa iniziativa del nostro Consorzio, che è in armonia con i lodevoli propositi del Ministro di Agricoltura, il quale più volte ha accennato, in Parlamento, alla necessità di creare in Italia un'industria degli affitta-macchine darà modo anche ai piccoli agricoltori di compiere col mezzo meccanico, più spedito ed economico, la raccolta dei loro prodotti, poichè altrimenti i modesti agricoltori troverebbero difficoltà all'acquisto delle macchine che quest'anno hanno preso notevolmente aumentato, provenendoci in gran parte dall'America.

Le domande di noleggio debbono essere sollecitamente inviate al Consorzio Agrario (56, Piazza SS. Apostoli) ed una commissione formata dai rappresentanti dei nostri enti agricoli, stabilirà l'assegnazione ed il turno di noleggio.

In onore dell'on. Bissolati e di don Gelasio Caetani. — Si è adunato ieri il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa ed ha all'unanimità incaricato il suo Presidente, on. Torre, di mandare a nome dell'Associazione, certo di interpretare il pensiero di tutti i soci, un saluto ed un compiacimento all'on. Leonida Bissolati, Presidente del Collegio dei Probiviri della Stampa; insignito in questi giorni della medaglia d'argento al valor militare per la sua eroica e brillante condotta al nostro fronte.

Deliberava inoltre di trasmettere al vice-presidente onorario dell'Associazione, don Onorato Caetani, rallegramenti per l'opera fortunata compiuta dal suo figliuolo, tenente don Gelasio, a Col di Lana.

Pel decretato calmiere sui generi di prima necessità. — Negli scorsi giorni ha avuto luogo una riunione di rappresentanti di Comuni, di Cooperative e di uomini politici per trattare intorno ai mezzi più idonei a facilitare l'applicazione del nuovo decreto sul calmiere dei generi di prima necessità e renderne più sentiti ed immediati gli effetti sul campo del [illegible]

Gli intervenuti, fra i quali notavasi il Sindaco di Bologna, dott. Francesco Zanardi, gli on.li Marconi e Cavallera, Antonio Vergnanini, Segretario della Lega Nazionale delle Cooperative, l'avv. Giumelli; Direttore generale dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, Nullo Baldini, Presid. della Federazione delle Cooperative di Ravenna, il prof. Cellini e molti altri, hanno ritenuto opportuna una prossima riunione per esaminare tutte quelle proposte che verranno indicate per provocare quegli ulteriori provvedimenti dello Stato, che si rendessero necessari per ottenere la reale applicazione del decreto e per creare quegli organi, atti a sostituire, specialmente nelle località lontane dai centri di produzione, i servizi di approvvigionamento, che saranno rallentati od arrestati in causa delle diminuite possibilità di lauti guadagni.

La convocazione avverrà nella seconda quindicina del corrente mese per iniziativa della Lega Nazionale delle Cooperative, ed all'importante adunanza interverranno anche i delegati delle associazioni delle Cooperative, ed all'importante adunanza interverranno anche i delegati delle associazioni dei Comuni.

Una Commissione si presenterà al P.ce. del Consiglio dei Ministri per far noti i voti espressi.

Musica russa all'Excelsior. — Sabato, 6, alle ore 16, sarà dato un grande concerto di musica russa dalla tanto rinomata contessa Tatiana Knopulst, valorosa pianista, e dal giovane baritono Nadegin Nicola.

Si farà musica di Rachamaninoff, di Moussorgsky, di Glazounoff, di Arensky, di Nicolaieff e di altri celebri maestri della Russia.

I biglietti possono aversi al Grand Hotel, alla Casa Musicale Italiana (via due Macelli), e alla Casa Ricordi (Palazzo Odescalchi - Corso Umberto).

Al Liceo di S. Cecilia. — Ieri ebbe luogo il saggio di pianoforte della classe del valoroso prof. Bajardi.

Vi presero parte gli alunni Savignoni, Orfei, Valdinucci, Molfetta, Bucci e Bartocini.

Fra tutti però emerse per le splendide qualità di concertista la giovanissima signorina Vittorina Bucci. Con morbidezza di tocco, con sicura tecnica e con profondo sentimento essa seppe dare una interpretazione personale e delicatamente squisita al magnifico concerto in la minore di Grieg.

La signorina Bucci, che fa tanto onore all'insigne prof. Bajardi, ebbe grandi applausi e bellissimi fiori.

I vetturini per la Croce Rossa. — Malgrado le difficoltà di riscuotere le quote a favore della Cr. Rossa, dato il lavoro intenso, la sottoscrizione fra i vetturini ha dato fino a lunedì come primo risultato, L. 237 che sono state ieri stesso versate.

Manca ancora il bollettario dei vetturini della Cooperativa di consumo i quali hanno contribuito per scuderia.

All'Istituto dei ciechi di S. Alessio. — Nella sede di questo fiorente istituto, diretto con amore e competenza dall'illustre prof. Zambarelli, il dott. Francesco Aquilanti ha tenuto ieri una applauditissima conferenza sul tema *Luci nell'ombra*. Assistevano attentissimi tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto con i loro maestri. Il dott. Aquilanti, disse dello scopo di questi discorsi, che è quello di

offrire un po' di svago e di distrazione alla fantasia del cieco. Trattò a lungo del problema della rieducazione dei ciechi, i quali, liberandosi dai vincoli della beneficenza, debbono conquistare quella posizione sociale indipendente, a cui hanno diritto, e con la musica e con il lavoro manuale e con le arti liberali.

Enunciò tra la più viva commozione degli ascoltatori, le molte vie di redenzione luminose, che si aprono nell'oscuro silenzio del cieco e cioè la poesia, per cui l'antichità volle cieco Omero, la musica la filosofia, la realizzazione dell'ideale morale, la carità e sopratutto la fede, che è pegno di felicità eterna e di luce perpetua. L'Aquilanti fu molto applaudito.

Per l'Unione « Storia ed Arte ». — Riceviamo: *On. Sig. Direttore.*

Leggo ora le parole riferentisi all'Associazione che mi onoro di presiedere, pronunziate da un consigliere comunale in Campidoglio, svolgendosi le interrogazioni sulla soppressione, per quest'anno, della *festa* del Natale di Roma.

Ringraziando l'egregio consigliere d'aver nominato il nostro Sodalizio, mi corre però l'obbligo di rettificare e render pubblico:

1. Che l'Unione « Storia ed Arte » è di per se stessa completamente apolitica ed areligiosa, e lascia ai propri soci, ed a chiunque per essa lavori, libertà di manifestare le proprie idee onestamente professate. Vale a dire è una accolta di studiosi, di tutte le più svariate tendenze politiche e religiose, saldamente uniti nello svolgimento d'un ininterrotto programma di sana e gratuita cultura popolare all'aperto, opera che, dal giorno della nostra guerra di redenzione, si è trasformata in patriottica, cioè di mobilitazione delle coscienze dei non combattenti.

2. Come constatazione di fatto e per la verità, la chiara consocia prof.ssa signorina Anita Pagliari non fa parte, nè lo ha mai fatto, finora, della Presidenza della « Storia ed Arte ».

Ringraziandola per la cortese pubblicazione, con ossequi cordiali.

Devotiss. Prof. cav. *Romolo Artioli* — Presidente della « Storia ed Arte ».

Scuola Samaritana. — Oggi, mercoledì, nella consueta sala del Collegio Romano alle ore 16,30 il prof. M. Amante farà una lezione sui « soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Assemblea per liquidazione. — Stasera mercoledì, alle 18,30, sono convocati gli aderenti alla *Alleanza cooperativa di consumo* (Corso Umberto 380) per deliberare intorno alla liquidazione della società.

La salma di R. Giovagnoli a Monterotondo. — Per accordi intervenuti tra il Municipio di Roma e quello di Monterotondo, auspice la famiglia, è stata trasportata a Monterotondo la salma di Raffaello Giovagnoli, per darle colà onorata sepoltura nella tomba famigliare.

A Monterotondo la salma fu ricevuta dalle autorità locali e da immensa folla.

Si formò un corteo di personalità civili e militari della provincia, che sostò davanti al monumento ai caduti del 1867. Quivi salutarono la salma l'assessore comunale di Roma Pericle Stederini, il prof. Desideri, il dott. Evaristo Cricchi, il comm. Cinio Quarante e il prosindaco di Monterotondo ing. Pietro Mannucci.

Gli allievi carabinieri per l'anniversario di Pastrengo. — Nel cortile della caserma « Vittorio Emanuele » ebbe luogo la festa annuale dei carabinieri per la ricorrenza della battaglia di Pastrengo.

Alla presenza del generale Amandani dell'arma, nonchè della brillante rappresentanza di tutti i corpi e reparti del presidio, il colonnello nob. Maggiora-Vergano, comandante la Legione Allievi, rievocò con parola calda e vibrante, alla Legione stessa adunata in armi, il glorioso episodio del 30 aprile 1848. La parola vibrata del fiero comandante ha quindi sospinto il cuore dei fedeli militi sulle balze delle Alpi, alla bandiera lontana, ai fratelli operanti per la maggior fortuna della Patria.

Al suo invito mille voci si levarono a gridare: *Viva il Re!*

Una brillante sfilata chiuse la bellissima cerimonia allietata dalle gaie marce della fanfara.

Per la sistemazione di via Casilina. — Il Comune fa sapere che alle ore 11 del mattino di giovedì 18 al Campidoglio avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di rinnovazione del selciato della via Casilina.

L'importo dell'appalto è previsto in 23 mila lire.

« Le città martiri della Francia ». — Presentato dal segretario generale dell'Università popolare, prof. Ranelletti, iersera, il prof. Jean Alagard, svolse al Collegio Romano la sua conferenza sulle : *Città martiri della Francia.*

E' una tragedia immane — egli disse — e dolorosa. Dopo la guerra saranno quelle numerose rovine, terribili atti di accusa contro quelli che le hanno fatte. Rimarranno come testimoni dell'attacco brigantesco, che ha sconvolto il mondo, e per il quale si ebbe un momento l'impressione tragica che potesse impallidire la stella della civiltà, delle pietre sante e delle tradizioni sante. Rimarranno come testimoni dello sforzo vittorioso, che fu, che sarà fatto, per infrangere l'impeto di quelli che vollero imporre al mondo una volontà, che quel mondo ha recisamente rifiutato di accettare.

La brillante conferenza illustrata da oltre 40 nitide e interessanti proiezioni, riscosse in ultimo unanimi, prolungati applausi, mentre l'oratore era assai complimentato.

Al Circolo di S. Pietro. — Domani, giovedì, alle ore 19,30, il dott. Piero Scavigli, terrà nella sala del Circolo di S. Pietro una conferenza sul tema : *Una vita che è morte e una morte che è vita.*

La corsa ciclistica dei giornalai. — Ebbe luogo l'annunziata corsa ciclistica dei giornalai da Roma a Leprignano. Alla partenza a Ponte Milvio si presentarono circa trenta concorrenti.

Alle 10 precise gli *starter* Giuseppe Pace e Cesare Taba subito dettero la partenza.

A Leprignano, a breve distanza giunsero: 1° Natale Moriconi — 2° Alfredo Sampaolo — 3° Federico Gasco — 4° Duilio Silesni — 4° Filippo Torcolacci — 6° Renato Cipriani — 7° Alberto Pierlucci — 8° Giuseppe Pierlucci — 9° Aldo Recchioni — 10° Giulio Pacinelli.

Furono ricevuti festosamente dalla popolazione e salutati dal Sindaco di Leprignano.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri penetrati, nella segheria Coletti in via dei Coronari 9, rubarono diversi oggetti di metallo per un valore complessivo di 370 lire. La questura indaga.

— I soliti ignoti ladri, penetrati nel negozio di Cardelli Guerriero in via Principe Umberto 132, tentarono forare con la sega circolare la cassaforte, ma forse disturbati da qualche rumore abbandonarono l'impresa. Il Commissariato di Castro Pretorio indaga.

Tentati suicidi. — Tantini Giuseppe di a. 24, ieri fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Trevi, per misura di pubblica sicurezza. Chiuso in guardina il Tantini tentò suicidarsi vibrandosi un colpo di rivoltella al torace.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— Nella propria abitazione in via del Lavatore, certa Jamin Geltrude di anni 28, romana, ieri mattina alle 6, ingoiò a scopo suicida una pastiglia di sublimato corrosivo. Pentitasi però subito della corbelleria commessa, la Jamin si recò all'ospedale di S. Giacomo, dove il dott. Pantano, dopo averle praticato la lavanda dello stomaco, la trattenne in osservazione.

— Certo Enrico Castellano, alle 14 di ieri, perchè affetto da nevrastenia, tentò suicidarsi ferendosi con un pezzo di vetro in varie parti del corpo. Accompagnato al Policlinico dal sergente Michele Bonalede, venne medicato e giudicato guaribile in 15 giorni. Il Castellano ha 28 anni ed è nato a Napoli.

Investimenti. — Ieri sera alle 19.30 l'automobile 55-12 di proprietà del Giorn. *d'Italia* mentre imboccava la piazza Termini, investì certa Ciolini Domenica di a. 47 da Cimigliano, abitante in via Metastasio n. 3. La poveretta riportò contusioni in varie parti del corpo, per le quali, trasportata al Policlinico vi rimase ricoverata.

Conduceva la vettura investitrice lo *chauffeur* Teofausto Tromati di a. 32 da Carlesi.

— Un carro dell'impresa Taburet guidato dal carrettiere Di Vittorio Benedetto di anni 56 da Cappadocia, ab. in via Ostiense 36, investì iersera alle 20 in via dei Sardi, una bambina. Trasportata subito al Policlinico, quei sanitari la trattennero in osservazione per sottoporla più tardi alla radiografia.

La bambina si chiama Irma Pinelli, ha come si è detto 3 anni ed abita coi genitori in via dei Sardi 42.

Il carrettiere venne arrestato ma fu rimesso più tardi in libertà, essendo risultato che non fu per sua colpa che l'investimento ebbe a verificarsi.

Un colpo di ignota provenienza. — Il ragazzo Walter Coen di anni 12 romano, mentre alle 9.25, di ieri mattina transitava per via Labicana, venne colpito dal proiettile di una pistola Flobert che lo ferì alla coscia destra.

Alla Consolazione dove fu trasportato, venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Lo sparatore è rimasto naturalmente sconosciuto.

Disgrazia. — Un caporale di fanteria, certo Lattanzi Pasquale, da S. Elpidio a Mare, salì ieri alle 12 su di una vettura elettrica che percorreva la via Due Macelli. Mentre però indugiava sul predellino un passeggiero rimasto sconosciuto lo spinse in così villano modo da farlo cadere a terra.

La caduta risultò abbastanza grave, poichè il povero Lattanzi riportò contusione alla spina dorsale e commozione viscerale.

All'ospedale di S. Giacomo dove venne accompagnato dal maresciallo Cesare Giannuzzi il disgraziato fu trattenuto in osservazione.

Incendi — Ieri, alle 12,30, si manifestò un incendiolo una cabina di trasformatori della Società Anglo Romana in via Baccina.

Accorsi i vigili, dopo circa un'ora il fuoco fu domato. I danni sono abbastanza rilevanti.

— In un negozio di carbone in via Principe Umberto, ieri si sviluppò un incendio. Accorsi i vigili, il fuoco fu quasi subito domato.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDÌ 3 Maggio 1916 — La 4a Custodia vende gli ori 20 Marzo 1915.

TEATRI DI ROMA

« LA REGINA DI GOLCONDA » DI DONIZETTI AL « QUIRINO ».

Questa sera, come abbiamo annunciato, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera semiseria di Gaetano Donizetti : *La regina di Golconda.*

Dirigerà il valoroso m. Giovanni Zuccani e ne saranno interpreti la sig.na Luigia Pieroni (*Alina, regina di Golconda*), Rina Guardi (*Fiorina*). Alfredo Auchnoe (*Volmar*), Carlo Rossi (*Belfiore*), Giuseppe Paganelli (*Siede*).

— Domani *Le donne curiose.*

Valle. — Stasera *La monella* e venerdì con *Mio zio d'Honfleur* spettacolo in onore di Amerigo Guasti.

Nazionale. — Rammentiamo che stasera Alfredo De Sanctis darà la novità dello scrittore russo Shalom Ash, *Il dio della vendetta*, per la quale vivissima è l'attesa.

Manzoni. — Oggi penultima replica di *Venite a sentire* e venerdì *Contropelo* di Smith.

Adriano. — Crescente successo della *troupe* Raimondis coi suoi cani, scimmie e capre ammaestrati e festeggiati come sempre tutti gli artisti del circo italo-belga.

— Oggi debutto di Mr. e M.me Stratten, doppio *jockey* a dorso nudo.

Renzo Rossi.

« IL RITRATTO » DI ALBERTO DONAUDY ALL'« ARGENTINA. »

La nuova commedia drammatica di Alberto Donaudy fu applaudita ier sera da un elegante pubblico dopo i primi due atti ; al 2° anzi si ebbe una applauso a scena aperta ed anche l'autore fu evocato agli onori della ribalta.

L'ultimo atto invece suscitò vivi contrasti.

Non comprendiamo le ragioni del diverso trattamento fatto a questo ultimo atto, che se non è migliore, non è neppure peggiore dei precedenti.

Ci troviamo in tale disaccordo col pubblico di ieri da non poter neppure tentare una discussione ; non ci è dato infatti trovare le cause del successo dei primi due atti del *Ritratto*, che ci è sembrata una commedia prolissa ed arbitraria, senza azione e priva di significato.

Limitandoci alla cronaca diremo che Sabbatini e la Chiantoni, la Pinelli e Paladini recitarono con impegno.

— Stasera replica.

c. v.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La regina di Golconda*, ore 21.
Argentina. — *Il ritratto*, ore 21.
Valle. — *La monella*, ore 21.
Nazionale. — *Il dio della vendetta*, ore 21.
Manzoni. — *Venite a sentire*, ore 21,15.
Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo variato dalle 17 in poi.
Piccoli (Via SS. Apostoli 19). — *Cenerentola*, ore 17 e 19.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

E' incredibile la quantità di carta inutile che ingombra gli scaffali degli archivi, i sotterranei degli uffici, le soffitte delle case : bisogna che migliaia e migliaia di quintali di questa cartaccia sia mandata ai maceri per risolvere sollecitamente la crisi delle cartiere nazionali. La Croce Rossa si è assunto questo compito ripromettendosi un guadagno che andrà a profitto dei nostri eroici feriti; tutti gli italiani quindi accolgano con entusiasmo l'ammonimento: DATE CARTA ALLA CROCE ROSSA!

Ultime Notizie

Camera dei deputati

UN MALORE ALL'ON. DI SANT'ONOFRIO

Nel pomeriggio di ieri verso le 16 l'on. march. Ugo di Sant'Onofrio trovandosi nella prima sala di scrittura, dove soleva trattenersi, fu colto da improvviso malore.

Soccorso dai colleghi presenti, ebbe le prime cure da un medico e venne trasportato a casa.

Ministero Interno

SUGLI ABUSI PER LE LICENZE MILITARI.

Il Presidente del Consiglio e Ministro dell'interno on. Salandra, ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

« Risulta al Comando Supremo del R. esercito che pervengono frequentemente ai Comandi dipendenti domande di licenze a favore di militari, accompagnate da documenti redatti e legalizzati da autorità municipali, comprovanti urgenti interessi da sistemare o attestanti gravi malattie o il pericolo di vita di un congiunto dei militari stessi; mentre invece dalle informazioni che si assumono a mezzo dell'arma dei carabinieri spesso risulta che la presenza dei detti militari in famiglia non è affatto necessaria o che si tratta di leggiere malattie.

Deplorando che le autorità municipali si prestino a rappresentare ai Comandi militari condizioni di famiglia o di interessi non conformi al vero, nell'intento di favorire la concessione di licenze a militari del rispettivo Comune, desidero che non abbia a ripetersi così grave abuso, e perciò le SS. LL. avvertiranno i Sindaci che su ogni denunzia che mi perverrà dall'autorità militare prenderò, a norma di legge, provvedimenti a carico di chi abbia attestato il falso o abbia esagerato la verità, dimostrandosi indegno di coprire la carica di sindaco.

Le SS. LL. dal loro canto dovranno vigilare perchè le autorità comunali non si prestino ad appoggiare illecite domande, ed ove abbiano notizia di abusi commessi provvederanno immediatamente alla sospensione dalla carica del sindaco responsabile di così grave addebito e ne riferiranno senza indugio al Ministero, proponendo quei provvedimenti che, secondo la gravità del caso, riterranno necessari ».

Il Ministro **Salandra.**

Ministero Colonie

Istituzione di nuovi corsi scolastici in Libia

Presso l'Istituto Tecnico, sezione commercio e ragioneria di Tripoli, è stato testè istituito il secondo corso e presso il Ginnasio inferiore della stessa città è stata istituita la terza classe.

Per l'insegnamento in queste nuove classi sarà provveduto col personale addetto all'insegnamento nelle scuole medie di Tripoli.

Il primo corso tecnico e il primo corso ginnasiale istituiti a titolo di esperimento l'anno scorso a Bengasi, sono stati stabiliti in via definitiva e vi sono state aggiunte le classi seconda tecnica e seconda ginnasiale, abbinate rispettivamente fra loro per gli insegnamenti delle materie comuni.

Presso la scuola elementare di tipo italiano di Tripoli è stata istituita la terza classe, maschile e femminile.

Ministero Tesoro

MUTUI AI COMUNI

Sono stati concessi i seguenti mutui alle condizioni normali d'interesse:

Alessandria — Maranzana L. 83.500; Ponzano Monferrato L. 76.100;
Aquila — Ateleta L. 42.000; Campo di Giove L. 5.000;
Ascoli — Fermo L. 65.500 e L. 118.400;
Bari — Bitonto L. 8.000;
Bergamo — Cianezzo L. 35.400; Torre Pallavicina L. 70.000;
Bologna — Loiano L. 124.800; Castenaso L. 23.500;
Brescia — Gargnano L. 38.000; Inzino L. 30.000;
Cagliari — Villaputzu L. 2.100; Pabillonis L. 83.400; Sorgono L. 3.000;
Como — Porto Valtravaglia L. 32.000; S. Abbondio L. 36.000;
Genova — Finalmarina L. 210.000; Spezia L. 62.000;
Grosseto — Castel del Piano L. 40.000;
Livorno — Livorno L. 19.300;
Macerata — Gagliole L. 52.100;
Modena — S. Prospero L. 20.000;
Milano — Renate Brianza L. 12.870; Seregno lire 108.000;
Napoli — Castellammare di Stabia L. 20.800;
Padova — Mezzani L. 20.800; Villanova di Campo S. Piero L. 17.000; Torreglia L. 30.800; Padova lire 146.000;
Perugia — Magione L. 68.200; Tuoro L. 17.500; Magliano Sabino L. 28.100;
Pesaro — Colbordolo L. 10.000;
Piacenza — Ziano L. 59.000;
Roma — Viterbo L. 149.000;
Salerno — Salerno L. 132.000;
Treviso — Asolo L. 20.000; Cimadolmo L. 34.500;
Udine — Mereto di Tomba L. 43.200; Vivaro L. 63.000;
Verona — Roncà L. 87.500;
Vicenza — Valrovina L. 25.000;

Ministero Guerra

I grassi pei saponi

In seguito alla requisizione dei grassi neutri ed al divieto di adoperare tale materia nella fabbricazione dei saponi, pervengono istanze di varie Saponerie intese ad ottenere una speciale concessione, in deroga al divieto stesso.

Le esigenze della difesa nazionale vietano di poter fare concessioni del genere, che d'altra parte sarebbero ingiustificate anche perchè la industria saponiera può continuare la propria attività impiegando acidi grassi. Pertanto il Sottosegretario per le Armi e munizioni avverte che le istanze che pervenissero sull'argomento non sarebbero prese in considerazione.

AL VALOR MILITARE.

Il *Giornale militare* pubblica numerose nuove ricompense al valor militare per la presente campagna di guerra, fra cui una *medaglia d'oro* a Scalfaro nobile dei baroni Ercolino, da Catanzaro, capitano di fanteria, con la seguente motivazione: Progettava ed effettuava, con quattro soldati, sotto intenso fuoco, la posa di tubi esplosivi nei reticolati nemici, facendoli brillare ed aprendo così una larga breccia. Successivamente si slanciava, con mirabile ardimento, all'attacco del trinceramento avversario, e cadeva mortalmente ferito. Nell'attesa del suo successore, sollevatosi alquanto continuò a tenere il comando della compagnia, interessandosi dell'azione che si svolgeva più che della ferita riportata finchè una violenta emorragia lo uccise. Dedicò, con invitto valore, alla patria gli ultimi istanti della sua nobile esistenza - Sella S. Martino, 16 luglio e Sdraussina, 18 luglio 1915.

MEMORIE STORICHE DEI CORPI IN GUERRA.

Il Ministro della guerra gen. Morrone ha diramato la seguente circolare:

— Per opportuna norma dei comandi territoriali e dei comandi di deposito si rammenta che giusta le norme del « Servizio in guerra — parte I » e della circolare n. 518 del 14 luglio 1915 dal Comando Supremo i corpi mobilitati inviano direttamente al Comando Supremo gli originali dei rispettivi diari storici riflettenti le operazioni in zona di guerra.

Perciò nella compilazione delle memorie storiche annuali, che debbono essere inviate al comando del corpo di stato maggiore in Roma, pur continuando detti comandi ad ottemperare alle prescrizioni contenute nel IV capo dell'*Istruzione sulle matricole*, si asterranno dal ricopiare per intiero i predetti diari, limitandosi per quanto riflette tali documenti ad accennare che il corpo trovasi mobilitato.

Le copie e le minute dei diari stessi che i corpi trasmettono ai rispettivi comandi territoriali e depositi saranno da questi così conservate per la storia dei corpi medesimi per ogni eventuale richiesta.

Il Ministro — **Morrone.**

Informazioni estere

IL RE DEL BELGIO ALL'ON. LUZZATTI.

◆ (S) **Parigi**, 2. Il Re Alberto del Belgio ha così risposto all'on. Luigi Luzzatti:

« Vogliate ricevere insieme ai membri della delegazione italiana alla conferenza interparlamentare, i miei sinceri ringraziamenti per il caloroso telegramma con il quale mi esprimete la vostra simpatia per il Belgio.

GERMANIA E STATI UNITI

◆ (S) **Zurigo**, 2. La *Frankfurter Zeitung* scrive: L'Ambasciatore degli Stati Uniti, Gerard, fu due volte invitato a pranzo dall'Imperatore, potè vedere le truppe tedesche in un importante settore, ebbe colloqui col Cancelliere e fu in comunicazione telegrafica con Washington.

Si ignora se durante il suo soggiorno al Quartier generale, fu presa una decisione circa le divergenze con gli Stati Uniti. Il suo ritorno a Berlino non può dar luogo a congetture. Comunque la decisione è attesa con grandissima tensione in tutti i circoli politici. E' impossibile che ritardi molto.

GARANZIE PER IL CONGO-BELGA.

La dichiarazione (vedi *Pop. Romano* di ieri) relativa al Congo belga, fu presentata il 29 aprile dal sig. Klobukowski, Ministro di Francia presso il Governo del Belgio al Ministro degli esteri belga.

Sir Hyde Francis Villiers, Ministro della Gran Bretagna ed il Signor de Hoeck, Incaricato d'affari di Russia, hanno informato nello stesso giorno il Ministro degli affari esteri dell'adesione dei loro Governi a questa dichiarazione.

Il barone Beyens ha espresso ai Rappresentanti delle Potenze alleate la viva riconoscenza del Governo belga per questa nuova testimonianza di amicizia e di solidarietà.

ALTRE TRUPPE RUSSE IN FRANCIA

◆ (S) **Marsiglia**, 2. Un nuovo contingente di truppe russe è arrivato stamane ricevuto coi medesimi onori dei precedenti arrivi ed acclamato dalla folla al canto degli inni nazionali.

LE FARINE RUMENE ALL'INGHILTERRA.

(S) **Bucarest**, 2. — Il Sindacato rumeno dei proprietari di mulini, ha rifiutato l'offerta della Germania di acquistare tutta la farina disponibile per l'esportazione, al prezzo di 5800 franchi per vagone, ed ha accettato l'offerta inglese trasmessa pel tramite del banchiere Crissovoloni così formulata:

1° Riservare all'Inghilterra verso il pagamento di 15 milioni versati anticipatamente la totalità della farina fabbricata durante 4 mesi.

2° Passare al banchiere Crissovoloni tutti i contratti di vendita della farina anteriormente conclusi, alla Turchia, all'Austria, ed alla Germania ammontanti a circa 4000 vagoni.

La combinazione è reputata vantaggiosissima per i magnati rumeni e costituisce un importante successo per l'Inghilterra che avrà gravi ripercussioni economiche in Turchia, ove la carestia diviene terribile.

VON DER GOLTZ FU UCCISO?

(S) **Londra**, 2. — Si ha da Bucarest: Si annunzia da Costantinopoli, che il maresciallo Von der Goltz fu ucciso il 14 aprile alle ore 6 di sera da un ufficiale del 17° reggimento fanteria dell'Anatolia di nome Ali Abdali, il quale gli tirò tre colpi di rivoltella.

AUMENTO DI TARIFFE NELLE FERROVIE SVIZZERE.

A cominciare dal 1° maggio gli abbonamenti generali sulle ferrovie federali svizzere sono aumentati di prezzo in ragione del 10 %.

Questo aumento fa seguito all'aumento dei prezzi dei biglietti d'andata e ritorno che fu fatto lo scorso anno in proporzione del 20 % per la 2a classe e del 75 % per la 3a.

LA CONFERENZA INTERPROLETARIA DELLA QUADRUPLICE.

(S) **Parigi**, 2. — Sono terminati i lavori preparatori per la prima Conferenza interproletaria fra gli alleati. Vi presero parte Jouhaux, della Confed. del lavoro di Francia, Quaglino e Rigola della Confed. italiana, Cabrini cons. del lavoro d'Italia, Appleton segr. del dep. O' Grady pres. della Confed. gen. d'Inghilterra, Gaspar rapp. l'Organizzazione operaia belga trasferitasi in Francia.

I presenti riconobbero la bontà dell'iniziativa presa dall'organizzazione francese per un'azione comune rivolta ad ottenere che il trattato di pace contenga impegni di carattere sociale per le classi lavoratrici.

Si richiede un accordo fra le nazioni alleate per la realizzazione dei minimi di legislazione sociale in parte predisposti dalle tre associazioni internazionali formate dai Governi e dai privati per la tutela legale dei lavoratori, per le assicurazioni sociali, per la lotta contro la disoccupazione e che dovevano condurre a nuove Convenzioni nelle Conferenze ufficiali rinviate causa la guerra.

A tale scopo avrà luogo a Londra ai primi di luglio la prima Conf. operaia sindacale della Quadruplice assolutamente indipendente da quella interparlamentare e quale preparazione alla Conferenza internaz. operaia proposta dalla Federazione nord-americana del lavoro.

Le quattro Confederazioni operaie si sono trovate inoltre d'accordo nel proporre che la sede dell'ufficio intern. dei sindacati operai venga trasportata da Berlino in un paese neutrale d'Europa.

◆ (S) **Parigi**, 2. Quaranta rappresentanti dei maggiori sindacati operai francesi, riuniti dalla Confederazione Generale del lavoro francese, hanno ratificato la deliberazione presa dai delegati francesi, italiani, inglesi e belgi tanto nel merito dell'emigrazione quanto relativamente agli argomenti da discutere alla conferenza interproletaria dei paesi alleati, che sarà tenuta a Londra il 1 luglio.

LA SITUAZIONE IN IRLANDA

(S) **Londra**, 2 — A Dublino il Palazzo di Giustizia è intatto, ma il contenuto della biblioteca è fortemente danneggiato.

Il *Daily Mail* dà i seguenti particolari sulla resa della contessa Markiewitz: ella occupava con 120 uomini il Collegio di Medicina; sabato issò una bandiera, annunciando che la guarnigione ribelle si sarebbe arresa alle 11. I ribelli sfilarono e la contessa abbassò le armi in modo teatrale.

I danni sono valutati a più di 50 milioni di franchi. Si domanda se sarà il Governo che ne sopporterà le spese.

(S) **Londra**, 2. — Il Consiglio della Contea di Cork; la quale è l'amministrazione locale più importante dell'Irlanda, ha approvato all'unanimità una mozione nella quale esprime la sua fedeltà al Re ed afferma la sua determinazione di sostenere il Governo nel proseguimento della guerra.

(S) **Londra**, 2. — James Connolly non rimase ucciso, come fu annunciato; egli è ferito e prigioniero insieme a Pearce.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 2. — La Lega nazionale dei lavoratori britannici pubblica un vigoroso manifesto, nel quale rileva l'assoluta necessità di aumentare il numero dei combattenti ed esorta la nazione intera a porre in opera tutte le sue forze per uno sforzo supremo.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 2. La Società « Carducci » ha dato nei saloni dell'Albergo « Edoardo VII » un concerto a favore del comitato femminile per soccorsi alle famiglie dei mobilizzati della colonia italiana di Parigi.

Erano presenti numerose notabilità italiane fra cui la signora e la signorina Tittoni. Un programma artistico venne eseguito da artisti dell'Opera, dell'Opera Comique e della Scala di Milano.

◆ (S) **Parigi**, 2. Il concerto dato dalla Soc. italiana « Carducci » sotto il patrocinio dell'Ambasciatrice, Donna Bice Tittoni, è riuscitissimo. Vi assistevano oltre a Donna Bice Tittoni ed alla signorina Tittoni, tutte le notabilità italiane, molte francesi ed i parlamentari italiani qui rimasti, i quali si recheranno domani a visitare il fronte.

BRASILE

◆ (S) **Rio de Janeiro**, 2. Il *Journal do Commercio* scrive che gli occhi del mondo intero sono fissi su Washington. Si spera che qualunque sia la risposta tedesca, la nazione nord-americana appoggerà fermamente il Presidente Wilson. Il giornale conclude dicendo che il dovere dei neutri è di concorrere ad affrettare la fine della guerra e di dare l'appoggio necessario a quelli che devono vincere.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. C.

Roma, 3 maggio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1280 (art. 6) e a. D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	84.61
id. 3,50 % netto (emissione 1902)	83.42 ½
id. 3,00 % lordo	84.50
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 88
id. id. 1 ottobre 1917	99 64
id. id. 1 aprile 1918	99 —
id. id. 1 ottobre 1918	98 87
id. id. 1 aprile 1919	98 —
id. id. 1 ottobre 1919	97.61
id. id. 1 ottobre 1920	96.63
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	91 25
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)	97 83
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1a)	400 —
id. 3 % netto redimibili	380 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	300 50
id. 5 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	430 —
id. 5 % id. Maremmana	445 —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	207 —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	290 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	305 —
id. 3 % id. id. C. D. D1	306 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	309 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	73 75
Cartelle di credito Com.e Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (cartelle obblig. 4% oro della città di Roma)	413 [illegible]
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	443 47
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	480 18
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	448 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	440 43
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3,75 %	481 [illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	447 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	470 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	490 49
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	466 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	439 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4%	481 —
id. id. id. id. 3½ %	480 [illegible]

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 3 Maggio a Lire 116.75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1° a tutto il 6 Maggio per i daziati non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 117.31.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 3 maggio 1916

Il Ministero del Tesoro e il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano :

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 1° maggio 1916 da valere per il giorno 2 maggio 1916.

Parigi	106.12
Londra	29 63
Svizzera	119 02
New York	6 20
Buenos Ayres	2 67 ½
Lire oro	117.50

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale — Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertato il giorno 2 Maggio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	104.50	105.50	104.50	105.50
Londra	29.55	29.90	29.55	29 90
Svizzera	118.—	119.50	118.—	119.50
New York	6.15	6.22	6.17	6.21
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	117.—		118.—	

BORSA DI PARIGI

		1	2
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63 —	63 —
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70 —	70 —
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	90 40ex	90 40
Prestito francese 5%	»	88.—ex	87.80
Tunisino	»	321 —	318.50
Rendita argentina 1900	»	74.75	75 —
Oblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	— —	320 —
Rendita egiziana 3 % unificata	»	89 75	89.90
Portoghese nuovo	»	— —	60.60
Rendita russa 3 % 1891	»	— —	59.45

Cambio su Italia fr. 93.— a 95.— — 94.— a 96.—
Chèq. su Londra fr. 28,24.5 28.29.5 — 28.24.5 28.29.5

BORSA DI LONDRA

	29	1
Nuovi Consolidati	57 —	— —
Egiziano nuovo	77 1/8	— —
Marconi	2 7/32	— —
Argento in verghe	35 1/8	35 —
Rame contanti	— —	132 —
Prestito francese	86 1/2	— —

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 7.000.

(S) **Amsterdam**, 1. — Cambio su Berlino *guilders* 44.32.5 — 44.32.5

(S) **Madrid**, 1. — Cambio su Parigi Inquotato - 85.55.

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATEI, gerente responsabile

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

— E' impossibile!
— Guglielmo, te lo giuro!
— Mi giuri che non sai niente!..
— Se lo sapessi te lo direi..
— Mi vuoi ingannare!..
— Io? Sei matto!
— Ma è impossibile che Botticella abbia segreti per te!...
— Ha assolutamente rifiutato di rispondermi.
— E' strano! borbottò il conte scuotendo la testa.
— Ma vedi... pensa un po' disse Brugnoletta prendendogli le mani e fissandolo. Che cosa vengo a fare qui? Ti vengo a dire: Sta in guardia: Ti stanno cercando! Se lo sapessi quali mezzi vogliono impiegare, perchè non dovrei dirtelo? Vuoi che ti dia una prova che non ti inganno?
— Sì.
— Ebbene se tu vuoi io resto qui!
— Senza ritornare più da loro?
— Senza tornare più da loro.
Il conte pensò per qualche secondo.
— Sta bene, disse. Non vedendoti tornare saranno inquieti, avranno paura per loro stessi e non si occuperanno di me... Accetto!
— Accetti? esclamò Brugnoletta Il cui viso si illuminò di gioia.
— Sì!
— Quanto sei buono!
E lo abbracciò.
Il conte pensava: « Bisogna scongiurare il pericolo! l'affare Vitali; è perduto... almeno per il momento. Cercherò qualche altra cosa e la ragazza mi sarà utile ».
Brugnoletta interruppe i suoi pensieri domandandogli:
— Che cosa facciamo ora?
— Prima di tutto andremo a pranzo..
— Benissimo ed intanto combineremo un piano.
— Sicuro! affermò il conte.
Avea ripreso il pieno possesso di sè stesso.
Si incamminarono verso la casa: a cento passi dallo stabile il conte disse:
— Sali nella mia camera, prendi il mantello ed io ti attendo qui pensando a quel che mi hai detto.
— Bene! In un salto sono qua.
E corse verso la casa.
Il conte, rimasto solo, passeggiò lentamente a testa bassa.
Pensava:
— Non sono che un imbecille! Avrei dovuto agire da solo! Sarei andato a trovare quell'uomo che non mi conosce e gli avrei detto. Io so questo e questo! Datemi centomila lire e sto zitto se no! fra due ore il commissario di polizia sarà informato della vostra presenza in Roma e vostra moglie saprà chi è suo marito!
« E' evidente che, spaventato, mi avrebbe dato quello che avrei voluto: l'affare era fatto in un giorno e mi troverei ricco!
« Infine non si può tornare sul passato!...
« Ora! bisogna che io esca fuori da questi nuovi impicci!... E necessario che io mi allontani da Roma.. In tanto qui chi sa chi sono io!
« Nessuno! Guadagno qualche giorno di tranquillità e mi consiglierò con Brugnoletta che è intelligente, pratica, e devota.
« Disperati di non vederla tornare i due imbecilli avranno tutto da temere e non si occuperanno più di me: dovranno occuparsi della loro libertà personale.
« Domani manderò Brugnoletta a Roma: essa è astuta e saprà quanto è avvenuto da Lelia Speranza. La manderà dalla modista. Orsi che tormenterà la Mora, intanto studierò il da farsi.
« Si informerà se veramente la ditta Vitali ridivenga la ditta Volponi e l'indirizzo del luogo ove Vitali va a stabilirsi. Io viaggierò.. »
All'improvviso il conte udì un grido e trasalì.
Vide la finestra della sua camera aperta e Brugnoletta scalmanata, spettinata, dibattersi gridando:
— Salvati! Scappa!.. Scappa!..
Mentre due mani cercavano invano di chiuderle la bocca.
Il conte comprese. Era spiato, volevano arrestarlo e Brugnoletta lo salvava!
Si udivano passi e grida nella casa, gli agenti di pubblica sicurezza scendevano a precipizio le scale: non c'era un minuto da perdere ed il conte prese subito il suo partito.
Camminò tranquillamente verso il bosco dal quale lo separavano una ventina di passi; appena fu sotto gli alberi si mise a correre, non in via diretta, ma a zig-zag, per far perdere le sue traccie.
Venti minuti dopo, ansante e sudato, si gettò sull'erba asciugandosi la fronte e dicendo:
— L'ho scappata bella!
Con la testa fra le mani, tormentando con le unghie i suoi capelli bagnati di sudore, Guglielmo Petroso cercava di calmarsi.
Era necessario scappare e le sue gambe erano senza forza: bisognava pensare, ed il suo cervello era in subbuglio; era urgente salvarsi vivere... e non aveva che poco denaro.
Di certo, tanto a Civitavecchia, come a Roma erano sulle sue traccie.
Suonava l'ora nella quale la società stanca dei suoi delitti, gliene chiedeva conto: l'ora in cui le sue vittime chiedevano vendetta di quanto avevano sofferto.
L'estate era alla fine ed un vento fresco annunziava un inverno precoce nell'autunno imminente.
Il tempo, che si era mantenuto bello durante la giornata, si oscurava di nuvole come i pensieri del malfattore.
Il vento incominciò ad essere aspro e duro, scotendo gli alberi; le foglie volavano, dopo aver girato nell'aria per cadere morte sul terreno. L'oscurità veniva con la notte imminente.
E come era oscura la notte, così era l'anima di Petroso.
I suoi occhi brillavano di un fuoco strano; i suoi denti battevano, le sue labbra secche annunziavano la febbre e le sue mani continuavano a tormentare i capelli.
Al più piccolo rumore, si levava e correva a nascondersi fra gli alberi, sospettando l'uniforme di una guardia di pubblica sicurezza.
Continuò poi a correre, senza meta prefissa, per due ore che gli sembrarono due secoli.
Finalmente stanco, si fermò e come parlando a persone assenti, disse:
— E' la lotta! Nel momento nel quale credeva di essere arrivato, di aver assicurato una esistenza tranquilla... debbo rinunziare a tutto !... debbo andare in prigione!
A... oi... voglio vivere!... Voglio essere qualche cosa!
« Proprio nel momento nel quale potrei divenire ricco ed indipendente dovrebbero cogliermi?.. potermi dire: hai fatto questo... hai fatto quest'altro... Che importa? Il fine giustifica i mezzi, diceva Voltaire. Io volevo diventare un galantuomo... e vogliono impedirmelo? Maledetti! Ho vissuto nel male... e continuerò. Ho vissuto di esso, ci vivrò e ci creperò ...E voi signor assassino del ponte Garibaldi mi avrete vinto ...
Stanco e spaventato, incapace di riflettere, Petroso attribuiva a Vitali quanto gli accadeva.
Non pensava più, nel suo odio, alla sua sicurezza, ma alla vendetta e continuava a sfogarsi:
— Voi ammazzate la gente. Voi siete un reduce dalla galera e rientrato nella società la di cui porta dovrebbe essere sempre chiusa per voi E vi rientrate felice e contento! Non avete diritto alla pubblica stima e se un disgraziato come il « piccolo Zero » — si presenta a voi, raccomandandosi; dimenticate quel che siete per rifiutargli appoggio!
« Oramai io sono perduto!... Voi mi avete attaccato... Sono perduto, ma non sarò solo!
« Voi pure avete i vostri piedi nel fango e non ne uscirete: sarete inghiottito!
« Non sapete di che cosa io sia capace!.. non ho scrupoli... non ho moglie che io ami, non ho figli, non ho famiglia... non ho amici!

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 3 Maggio — Invenz. della Croce
Leva il sole alle 5.6 — Tramonta alle 7.8
Leva la luna alle 5.16 m. — Tramonta alle 8.55 s.
L'Ave Maria suona alle 7 ½.

Monoverbo.

G G

Spiegazione del giuoco precedente:

Con — I — o — CONIO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

POTENZA - R. PREFETTURA - 6 maggio - Fornitura brecciame e manutenzione strada provinciale Albano-Marsico, 1 tronco dal piano di Albano all'abitato di Armilunghena m. 40.001,45 compresa la diramazione per Trivigno, di lunghezza m. 332,65, e la comunale che mena alla stazione di Trivigno m. 887,05. Durata un quinquennio, a decorrere dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1920. di L. 62.000.

PORTO MAURIZIO - R. PREFETTURA - 8 maggio - Forniture ed operazioni occorrenti per mantenere in perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 25 tra il ponte sul fiume Tanaro presso Nava e la città di Oneglia. Lunghezza m. 44000 escluse le traverse di Pieve di Teco, Chiusavecchia, Pontedassio ed Oneglia, e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il biennio dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1917. L. 76.000.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E CALTANISSETTA - R. PREFETTURA - 4 maggio - Spostamento nuova sede abitato di L. 260.502.

FORLI' E AREZZO - INTENDENZA DI FINANZA - 4 maggio - Conferimento rivendite privative in Roverano e Montevarchi.

POTENZA - R. PREFETTURA - 4 maggio - Fornitura brecciame e manutenzione strada provinciale Miglionico-Ferrandina (n. 215), tronco dalla nazionale 36 all'abitato di Ferrandina, compresa la diramazione di m. 180.00, per la stazione. Lunghezza m. 21433. Durata un quinquennio a decorrere dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1920 L. 48.000.

PADOVA - REGGIO EMILIA - INTENDENZA DI FINANZA - 5 maggio - Conferimento rivendite privative in Codevigo, Villa Estense, Reggio Emilia 45.

POTENZA - R. PREFETTURA - 8 maggio - Fornitura brecciame e manutenzione strada provinciale Agri-Sinni, tronco San Chirico Raparo. Lunghezza m. 27.718. Durata un quinquennio, a decorrere dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1920 L. 60.000

TREVISO - R. PREFETTURA - 6 maggio - Costruzione muro sostegno lungo la sponda destra del fiume Livenza presso Motta L. 42.300.

IMOLA - CONGREGAZIONE DI CARITA' - 7 maggio - Affitto fondi rustici 1 lotto fondo Diana L. 2.700 - 2 lotto fondo Ferriera Vecchia L. 4.000. Durata 9 anni.

PALERMO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 3 maggio - Costruzione 3 tratto strada provinciale di 3 serie dalla nazionale Termini-Taormina presso Sciabaci per Vallebelmonte provinciale Messina-Montagna, compreso fra la sella Mandragiumento e quella tra Aja e la curva presso la colonnetta chilometrica di n. 38 della nazionale Termini-Taormina. Lunghezza di ml. 5.353,36 L. 278.361,86.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		8.30	9.—	8.50	12.45 19.—	14.— 20.50	18.50 23.—
Pisa-Torino	6.30	8.40	8.55	16.5	17.5	19.4	21.— 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.50	16.5	18.35	21.45	
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	15.5	17.50	20.50	22.15 23.20
Castellammare A.	7.—		10.—	16.30	19.15		
Frascati	8.10	12.10		15.45	20.35		
Velletri-Terracina	6.30	12.20	18.15	20.15			

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	8.10	12.55	14.35	18.20	20.15 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.5	8.—	9.40	9.50	11.40	18.15	20.50 [illegible]
Ancona-Foligno		1.30	10.—	11.—	14.25	20.40	23.30
Milano-Firenze	6.5	7.—	10.—	13.40	17.50	19.55	23.55
Castellammare A.	7.55			9.50	14.—	20.30	23.50
Frascati	7.50	14.40	21.35				
Terracina-Velletri		9.0	9.55	18.15		20.50	

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.50	9.30	12 —	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.16	12 —	15. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	12.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	12.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 3	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.38	20. 3
Roma	7.27	9. 0	13. 6	17.31	19.40	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 5.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44

Roma-Marino-Albano
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.00.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10

Roma-Anzio-Nettuno
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 5.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 19.25 - 19.15 feriale (fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. 13.10 - 14.40 fest - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 fest. 14. 5 - 15.5 fest. 17.35 - 19.5

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati:** 7.27 - 7.30 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da Velletri: 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.46 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Da Marino: (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 - 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da Marino: (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest - 15.59 - 17.29 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9.— - 17.—
Arrivi a Roma - 8.40 - 15.40 - 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto particolarmente aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - Iº piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO — tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO — 700 metri due ore da Roma — affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa — Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PEDICURE SPECIALISTA, solamente per signore.
Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 17 nel suo nuovo Gabinetto in via Leonardo da Vinci n. 60 p. 1 Gentiline Valenti — Telefono 88-22 — Recasi anche a domicilio nella mattinata. 1350

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione de nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE — lezioni di canto in casa propria ed a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 — Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1346

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dara principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 50

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 9.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 5. 1345